PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 25 Giugno 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10753

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Una profezia era generale, e fu dalle elezioni austriache smentita: la nuova Camera non è la ripresentazione della precedente. Un grande rivolgimento locale - la disfatta dei cristiano-sociali a Vienna - è bastato a dare alla nuova Camera un'espressione non tanto diversa nelle proporzioni numeriche quanto diversa nello spirito. Essa nasce sotto gli auspici del liberalismo, come il Parlamento del 1907 nasceva sotto un colore reazionario, punteggiato dalle chiazze rosse delle vittorie socialiste. Nel vecchio Parlamento i cristiano-sociali erano con i loro 95 deputati il partito più forte; li seguivano i socialisti con 87, gli czechi con 84, i liberali tedeschi con 76; nel nuovo Parlamento, il partito più forte è il tedesco con 104 mandati; vi seguono gli czechi con 81, i socialisti con 80, fra i quali 24 boemi che formano gruppo a parte, e infine i cristiano-sociali con 76. Le parti sono invertite.

Le perdite dei cristiano-sociali potrebbero dirsi relative per quantità, se non fossero micidiali per qualità. Tutti i capi sono abbattuti: Liechtenstein, il generalissimo nominale, Gessmann, il generalissimo effettivo, Weiskirchner, il rappresentante del partito nel ministero e il preconizzato futuro presidente dei ministri. Il partito di Lueger viene a trovarsi nella nuova Camera come gli ugonotti si trovarono in Francia dopo la notte di San Bartolomeo. Respinto da Vienna, respinto da tutte le città, privato dei capi, spodestato di una dominazione che teneva da quattro lustri, si riduce ad un'accozzaglia d'uomini mediocri eletti dalle campagne e che il vecchio clericale dott. Ebenhoch, in mancanza d'altri, dovrà condurre e disciplinare. Così eletto, così rappresentato, il partito non è nemmeno più quello: è nulla più che il partito clericale agrario, quale esisteva prima che il dott. Lueger agitasse la bandiera dell'antisemitismo nelle città.

I socialisti, benchè piagati dalla secessione nazionale degli czechi, si consolano con il numero dei mandati, non tanto diminuito quanto si prevedeva. Ma la vittoria delle due giornate elettorali appartiene ai liberali tedeschi: ai liberali tedeschi che, passati per vent'anni di disfatta in disfatta, si vedono ad un tratto restituita la posizione più eminente nel Parlamento, con una compagine di voti nazionali che nemmeno gli czechi riescono a superare.

L'esito delle elezioni si ripercuote sul ministero Bienerth, che ne esce malconcio. Il ministro cristiano-sociale Weiskirchner, il pronosticato uomo di domani, deve obbedire agli elettori che l'hanno escluso dalla Camera, mandando le dimissioni dal ministero. La sua posizione personale è chiara; meno chiara è la posizione del suo partito. Che farà, così indebolito, così decapitato? Esso comprende che nella maggioranza avrebbe ormai soltanto una funzione accessoria; e cerca di riguadagnare la via del successo, parlando di una «politica della mano libera», di una politica indipendente, che potrebbe essere anche una politica d'opposizione. Alleato agli slavi, cercherebbe di ricostituire l'anello di ferro contro i tedeschi, rinunciando al suo carattere nazionale spiccatamente tedesco per compiere una specie di vendetta sui liberali che gli hanno strappato i mandati.

Il barone Bienerth già faceva i conti della maggioranza futura: 107 tedeschi, 76 cristiano-sociali, 72 polacchi, 20 voti dell'Unione latina; i suoi ufficiosi già ponderavano che, per assicurarsi questi 20 voti latini decisivi, si sarebbe dovuta rimettere in campo immediatamente la questione dell'Università italiana. Il contegno ambiguo dei cristiano-sociali venne a spostar questi calcoli. Non si trattava più soltanto dei 20 voti; si trattava anche dei 76: ossia la vecchia maggioranza non poteva ricostituirsi, se non accettando eventuali condizioni imposte dagli avanzi dei cristiano-sociali. Queste condizioni il barone Bienerth le potrebbe accettare, poichè egli venne al potere nel pieno meriggio del partito di Lueger; ma accettandole lui, non può esser certo che da altre parti non si scompagini la maggioranza, nella quale ormai l'elemento liberale ha il diritto ad una posizione predominante. Quindi il barone Bienerth si vede ad un bivio: o i cristiano-sociali rientrano puramente e semplicemente nella maggioranza, o il ministero deve espiare la loro disfatta elettorale con le sue dimissioni.

★

Un gabinetto col presidente a letto, mentre la Camera discute la riforma elettorale, argomento suscitatore di tutte le passioni, non ha probabilità di sostenersi a lungo: **e il gabinetto Monis è caduto.** Non fu mai un Governo che godesse di autorità propria: lo teneva in piedi dapprima un sentimento di rappresaglia contro Briand; poi la simpatia personale ispirata dal presidente dei ministri; poi la fiducia nella presenza di Delcassè mentre si complicava l'imbroglio marocchino. Alla discussione della riforma elettorale, il ministero era giunto impreparato. Alcuni ministri erano riformisti; altri no; una parte della maggioranza era riformista, e l'altra no. Viceversa, vi erano riformisti fuori della maggioranza: giacchè non bisogna dimenticare che nelle ultime elezioni francesi la massima parte dei candidati si dichiarò favorevole alla riforma elettorale e che un grandissimo numero di questi riformisti aveva promesso agli elettori il sistema della rappresentanza proporzionale. I radicali però, come partito dominante che aveva tutto da perdere in un cambiamento di sistema, erano segretamente contrari a una riforma che andasse fino a tal punto. L'abilissimo Briand, ben conoscendo gli umori, aveva saputo procrastinare la discussione della riforma. Monis, temporeggiò finchè gli fu possibile, ma infine dovette cedere. La Camera votò l'altro giorno il principio che le minoranze dovessero essere rappresentate; si trovò un deputato ministeriale pronto a presentare una proposta conciliativa, che si fondava sullo scrutinio di lista con qualche posto assicurato alle minoranze, come nelle elezioni amministrative del Regno d'Italia. Con ciò si evitava la rappresentanza proporzionale: ma una parte della Camera voleva proprio questa, e un'altra parte paventava che, per la incerta politica del ministero, si andasse a finire proprio in questa. La dilazione fu cercata in una crisi ministeriale; e Monis fu sacrificato. I successori? Il voto della Camera non li indica: chi pensa a Caillaux e chi pensa a Clèmenceau, i due uomini più autorevoli in questo momento. Entrambi dovrebbero assumersi la compagnia di Delcassé, che non può divenire presidente dei ministri, ma che sembra difficile escludere dal ministero.

★

Mentre in Inghilterra il coreografico spettacolo dell'incoronazione rafforza nel tradizionalismo il sentimento dinastico, **in Bulgaria** si hanno dimostrazioni parlamentari contro lo czar Ferdinando quali non si ebbero mai contro un sovrano in un Parlamento d'Europa. L'opposizione è uscita dalle elezioni fortissima e composta di elementi violenti: radicali, popolari agrari, repubblicani e socialisti. E fin dalla prima seduta della Sobranje, questa opposizione assunse un atteggiamento assolutamente balcanico contro lo czar dei bulgari: venne egli a leggere il discorso del trono, e gli gridarono abbasso»; uscì dall'aula e rimasero seduti ai loro posti; talchè il Coburgo dovette fermarsi e guardare i suoi nemici negli occhi. La politica scaltra e tergiversante di Ferdinando, come suscitò intorno a lui tante diffidenze nell'ambiente internazionale, così incomincia a suscitarle in Bulgaria. La nazione è conscia della sua forza, e vede sfuggirsi tutte le occasioni di approfittarne; è tenuta in una perpetua ansia di guerra ai confini macedoni, e vede consolidarsi nella Macedonia la potenza della Turchia; pensa che lo czar Ferdinando faccia il suo giuoco a Vienna, e lo vede a Pietroburgo; pensa che lo faccia a Pietroburgo, e lo vede a Vienna. Questa esasperante incertezza intorno alla via sulla quale son messi i destini del paese, è il movente psicologico del sorgere e del rinvigorirsi dell'attuale opposizione violenta.

La crisi ministeriale in Francia.

I commenti della stampa parigina.

PARIGI 24 (N). Nella votazione di ieri hanno votato contro il Governo 24 deputati dell'azione liberale, 20 della destra, 35 della sinistra democratica, 39 della sinistra radicale, 21 indipendenti o non iscritti a nessun partito, 70 progressisti, 22 radicali socialisti 14 socialisti, un socialista unificato. Si sono astenuti 9 della sinistra democratica, 7 della sinistra radicale, un indipendente, 2 progressisti, 19 radicali socialisti, 54 socialisti unificati; 29 deputati erano assenti per congedo. Tutti gli altri deputati hanno votato in favore del Governo.

Tutti i giornali commentano stamane la caduta del Ministero Monis.

Il «Paris Journal» scrive: «In verità Monis è caduto anzitutto perchè è impossibile che un capo di Governo diriga gli affari stando a letto; poi perchè la Camera, che comprende una maggioranza di repubblicani ostili alla rappresentanza proporzionale, ha voluto chiaramente significare che vi sono dei principi ai quali essa intende associarsi alla condizione che non si passi dalla teoria alla pratica».

Il «Journal» dice: «E' sulla riforma elettorale che si formerà il prossimo Ministero. Qualunque sia la sua attitudine la sua esistenza non sarà facile».

Il «Figaro» si rallegra e dice: «Ecco due buone giornate consecutive: l'altro giorno il voto sulla rappresentanza proporzionale e ieri la caduta del Ministero Monis».

La «Bataille» dice: «Non è dubbio che il malcontento di numerosi partigiani dello scrutinio di maggioranza sia la vera causa del voto di ieri. Il compito del presidente della repubblica non è proprio facile».

La «Republique française» scrive: «Il Ministero Monis avendo abbandonato tutti, per le sue contradizioni e le sue incoerenze non ha trovato ieri presso i suoi partigiani d'altra volta lo zelo eccezionale che reclamava da essi dopo il voto di giovedì in cui la Camera con 118 voti di maggioranza ha condannato lo scrutinio di circondario. Sarebbe folle tentare di governare contro corrente».

L'«Aurore» dice: «La crisi ministeriale apertasi ora non ha sorpreso nessuno. Il Governo di Monis era così poco vitale che non sarà venuto in mente a nessuno di meravigliarsi che sia morto. Occorre un Governo che governi. Il Gabinetto Monis non governava, non poteva governare».

L'«Action» dice: «Il Gabinetto Monis che ha vissuto tanto tempo quando avrebbe dovuto cadere è caduto quando avrebbe dovuto vivere. Lo scioglimento della Camera si annunzia come una necessità inevitabile quanto prossima».

Il «Soleil» dice che i partigiani del sistema di maggioranza non perdonarono a Monis lo scacco che hanno subito.

La «Libre parole» crede che questa crisi ministeriale precipita la stessa crisi del regime.

Nell'«Humanité» Jaurès scrive: «L'accidente evidentemente non ha fatto che precipitare una caduta inevitabile. Ogni ministero che non avrà per primo articolo del suo programma il voto rapido della proporzionalità perirà tosto».

Il «Rappel» dice: «Il Ministero non è stato rovesciato: si è suicidato».

«L'Echo de Paris» dice che il Gabinetto Monis di cui non si saprebbe ancor dire se fu più malefico che ridicolo o più ridicolo che malefico finisce come ha vissuto nel modo meno brillante. La sua caduta deve segnare la fine di questo audace tentativo di una minoranza che tentò di imporre alla reale maggioranza una politica contro la quale nelle ultime elezioni si è universalmente pronunziato il suffragio universale stesso».

La «Lanterne» dice che il Gabinetto Monis è caduto per non aver governato. Il Ministero che gli succederà dovrà dare l'impressione di una forza sicura di sè e di una mente direttiva.

Il «Gaulois» scrive: «La Camera ha vendicato Napoleone I: ha deposto gentilmente il generale Goiran la cui carriera ministeriale sembra terminata».

La «Petite République» dice: «Il Governo ha voluto ad ogni costo un voto di fiducia: non l'ha ottenuto e se ne va inopinatamente come era venuto».

L'«Eclair» scrive: «Il Ministero Monis muore strangolato dai partigiani del circondario che non sono stati lenti a manifestare il loro sentimento. Il nuovo Ministero dovrà accettare l'eventualità d'uno scioglimento che verrebbe a togliere di mezzo una Camera incapace e renderebbe la parola al paese».

Uno scritto di Monis a Fallières.

ROUEN 24 (B). Il presidente Fallières ricevette stamane uno scritto del presidente dei ministri Monis col quale gli annuncia le dimissioni per domenica mattina dopo il suo ritorno a Parigi.

CAMERA ITALIANA

Il monopolio delle assicurazioni

ROMA 24 (N). Camera. Montecitorio offre oggi l'aspetto delle grandi giornate parlamentari. La posta dà come presenti a Roma oltre 400 deputati. Però all'inizio della seduta nell'aula c'è scarso numero di deputati.

Le interrogazioni si svolgono rapidamente. E' rumoreggiato l'on. Galli per i suoi nuovi attacchi alla Turchia. La dichiarazione del sottosegretario agli esteri, Di Scalea, che è impossibile dare risposte precise su questioni così importanti, portate a torto in sede di interrogazione, è approvata, ma non serve a far tacere il deputato di Chioggia, che replica vivamente, guadagnandosi le interruzioni del presidente.

Alle 15.50, Marcora apre la discussione sul

monopolio delle assicurazioni

con un fervorino inteso ad ottenere dai colleghi calma e silenzio.

Bonomi, socialista, prende primo la parola sul progetto del monopolio. Premette che i socialisti non si creano illusioni sull'utile immediato della statizzazione; non credono che essa possa dare i mezzi per assicurare le pensioni operaie.

Una voce: Ed allora?

Bonomi: Questo progetto deve essere il fulcro di quelle monopolizzazioni, le quali devono portare alle assicurazioni obbligatorie degli operai (rumori vivissimi).

Bonomi: Sì, a questo dobbiamo e vogliamo arrivare. L'oratore, continuando, si occupa di quanto si fa in Germania.

Salandra: Ma senza monopoli.

Bonomi E che importa? Lo Stato è il solo capace di sviluppare la previdenza operaia.

Il rappresentante dei socialisti passa poi in rapido esame l'idea ispiratrice del progetto Nitti, affermando che esso non avrà conseguenze dannose per l'economia nazionale, e confessando che l'istituto nazionale dovrà seguire il destino delle assicurazioni libere, vale a dire che i suoi primi passi saranno difficili e potrà forse subire una crisi...

Ferraris Carlo: Prendiamo atto della sua profezia.

Bonomi: ...Ma poi si rafforzerà.

Una voce: Già, con il tempo e con molta paglia.

La Camera è rumorosa e nervosa; le interruzioni continuano; Marcora deve continuamente scampanellare per ricondurre la calma ma i risultati sono efimeri.

Bonomi a un certo punto si duole che i conservatori dimostrino più fiducia per le società private che per lo Stato.

Baslini: Per lo Stato socialistoide.

Bonomi: Conclude dicendo che quando un'industria può essere dannosa per la concorrenza allo Stato, deve venire soppressa senza indennizzi. Egli ed i suoi amici, che nello Stato democratico ravvisano non già una potenza ostile, ma una provvida forza integratrice di tutte le energie del paese, plaudono a questo nuovo passo che lo Stato italiano fa sulla via dell'estensione della sua azione nell'interesse precipuo della grande classe lavoratrice. (Applausi a Sinistra e commenti).

Crespi Silvio: Può convenire nella massima parte delle considerazioni dell'on. Bonomi, in quanto che conviene con lui circa l'opportunità di un istituto assicuratore di Stato, che promuova ed assecondi il risparmio popolare, e funzioni da calmiere di fronte alle private compagnie; ma non ammette il monopolio di Stato. Dichiara di portare qui l'eco degli interessi non delle compagnie assicuratrici, ma in generale dell'industria italiana; e da questo punto di vista ravvisa nel disegno di legge Nitti un pericoloso precedente, come quello che, contradicendo ai fondamentali diritti statutari ed attuando nella forma più iniqua il peggiore dei socialismi, sancisce la espropriazione senza indennità della proprietà privata. Nega che questa legge risponda ad una ragione di pubblica utilità. L'oratore invoca dal Governo non già un espediente come questo che ora è proposto meramente dilatorio, ma la presentazione immediata di una legge per l'assicurazione obbligatoria di Stato. (Applausi da varie parti; rumori e proteste all'Estrema sinistra). L'oratore si addentra a questo punto in una lunga enumerazione di cifre per dimostrare che il monopolio sarà per il Governo un cattivo affare. Quindi dichiara di non comprendere le ragioni di questa proposta, dal momento che non sarà raggiunto lo scopo di apprestare i mezzi per le pensioni operaie obbligatorie di Stato. Esclude a priori altre ragioni di riguardo o di ragioni personali. Si è detto che si volevano trattenere in Italia i capitali che ora emigrano all'estero; invece la verità è che le compagnie assicuratrici all'estero operanti impiegano in Italia la maggior parte dei premi riscossi, sia investendoli in rendite a norma di legge, sia acquistando molti e grandiosi edifici nelle varie città nostre. Queste compagnie estere esercitano nel nostro paese, che si presta a buoni investimenti, funzione di potenti istituti bancari, e la loro scomparsa dal mercato italiano sarà di grave iattura per l'economia nazionale. Non è nel momento in cui attraversiamo una grave crisi industriale, in cui ci sforziamo ad innalzare le sorti dell'agricoltura meridionale, che noi possiamo allontanare dal nostro mercato il capitale straniero. Concludendo, l'oratore, mentre conferma in nome di tutto il gruppo industriale della Camera, che l'industria italiana saluterebbe con plauso una legge che coraggiosamente inaugurasse il regime delle pensioni obbligatorie di Stato per gli operai, è convinto che questo disegno di legge non merita di essere approvato.

Giolitti, presidente del Consiglio: Propone che questa discussione continui domani; e così rimane stabilito.

La seduta termina alle 19.45.

Le feste dell'incoronazione in Inghilterra

La grande rivista navale a Spithead

LONDRA 24 (B). Alle 10.30 di stamane i reali coi membri della famiglia reale ed i principi stranieri abbandonarono Londra e si recarono a Spithead per assistere alla rivista della flotta. Molti treni speciali arrivarono da Londra a Portsmouth recando deputati, ospiti e migliaia di spettatori. Centinaia di automobili sono partite da Londra per Portsmouth malgrado la pioggia.

PORTSMOUTH 24 (B). Il re e la regina arrivarono qui alle 2.30. Dopo essere stati salutati dai capi delle autorità civili e militari passarono in rivista la guardia d'onore e quindi salirono a bordo della «Victory», la nave ammiraglia di Nelson durante la battaglia di Trafalgar, che dopo un «lunch» alle 2 del pomeriggio salpò coi reali alla volta di Spithead. Nel porto di Spithead erano radunate 3 divisioni della flotta inglese, la flotta dell'Atlantico, la flotta degli incrociatori, la flottiglia delle cacciatorpediniere, delle torpediniere ed 8 sottomarini, in tutto 177 navi da guerra inglesi, fra le quali 12 «dreadnoughts». Oltre a ciò c'erano navi da guerra estere che rappresentavano le marine da guerra di 17 Stati.

I reali salirono poi a bordo del yacht «Victoria and Albert» per passare in rivista la flotta. La fronte di questa imponente flotta passò dinanzi al yacht reale fra il rombo dei cannoni. Gli equipaggi delle navi inglesi salutarono la famiglia reale con grida di «hurrà». Il yacht «Victoria and Albert» prese posizione accanto alla nave da guerra francese «Danton». Dopo la rivista furono presentati al re tutti gli ammiragli e gli alti ufficiali presenti.

Dopo il ricevimento dei comandanti delle navi da guerra britanniche e straniere i reali col loro yacht sono rientrati nel porto fra il tuonare delle artiglierie.

Le sedute del grande Sobranje

Contadini rivoluzionari

SOFIA 24 (N). Da Tirnovo si comunica che gli oratori della lega dei contadini manifestano la più accanita opposizione contro tutti i cambiamenti della costituzione che potrebbero ampliare le prerogative della Corona.

Nell'odierna seduta dell'assemblea nazionale Strachimiroff, uno dei capi della lega dei contadini, tenne un discorso in cui affermò la necessità di opporsi alla modificazione dell'articolo 17 della costituzione, perchè con quella modificazione si allargherebbero in modo pericoloso le prerogative del re a danno dei diritti della nazione.

Attaccò molto vivacemente il re, e disse che la politica estera fatta finora dalla Bulgaria fu spesso subordinata a interessi dinastici.

La maggioranza protesta vivamente; il presidente ammonisce l'oratore di non usare tale linguaggio.

Traghimiroff scongiura l'assemblea di provvedere acciocchè i diritti della nazione siano salvaguardati e accresciuti e non mai menomati.

Il gruppo dei contadini vorrebbe che l'assemblea respingesse in blocco il progetto presentato dal Governo.

L'Agenzia bulgara dice fantastiche le notizie della stampa estera circa dimostrazioni tumultuose dell'opposizione contro re Ferdinando. Non sarebbe nemmeno vero che Stambolisky abbia gridato: «Il re deve uscire, perchè noi siamo qui per giudicarlo». Stambolisky, rivolto ai ministri, voleva dire che egli protestava contro l'inaugurazione dell'assemblea nazionale da parte del re, perchè la costituzione non accorda tale diritto al sovrano. La sua voce si perdette però nel fragore delle acclamazioni della maggioranza dell'assemblea. Rifattosi silenzio il re lesse la sua allocuzione senza esere interrotto. E' inesatto che si sia gridato: «Abbasso il re». Il sovrano lasciò l'aula fra entusiastiche acclamazioni dei deputati. I rappresentanti della lega dei contadini ed i socialisti si mantennero tranquilli.

La questione albanese

Un convegno a Podgorizza per un accordo

CETTIGNE 24 (N). Si comunica da fonte ufficiale che l'inviato turco è partito oggi per Podgorizza per incontrarsi colà con i capi dei ribelli che sono alla testa della rivolta e si sono del pari recati a Podgorizza. Egli vuole indurli ad un accordo. Il convegno ha luogo al consolato turco a Pogdorizza e dura già dalle 3 pom. Il Governo montenegrino ha fatto del suo meglio per favorire questo convegno.

Una lettera di Terenzio Tocci.

ROMA 24 (N). La «Ragione» pubblica una lettera di Terenzio Tocci, di cui si parlò come presidente di un governo provvisorio sorto in Albania. Egli dice che pubblicherà quanto prima dei documenti, che metteranno in completa luce le origini, gli scopi e il funzionamento di quel Governo provvisorio. Diffida intanto la gioventù italiana di non accorrere sul teatro della guerra per moltissime ragioni, e poi perchè la piega presa dagli avvenimenti laggiù renderebbe vano ogni sacrifizio.

Un memoriale degli albanesi a sir Grey.

SOFIA 24 N). Si comunica da Cettigne che il comitato albanese di Podgorizza ha diretto un memoriale al ministro inglese degli esteri, sir Edward Grey chiedente l'intervento dell'Inghilterra a favore dell'autonomia albanese.

La tensione dei rapporti fra Turchia e Montenegro.

FRANCOFORTE 24 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: L'ambasciatore russo Ciarikoff, che oggi avrebbe dovuto partire in vacanza, ricevette da Pietroburgo l'ordine di differire il suo congedo a epoca indeterminata, causa la tensione fra Turchia e Montenegro. Il Montenegro ha l'intenzione d'esigere dalla Turchia il pagamento di un indennizzo fra i tre e i cinque milioni pei soccorsi materiali e per l'ospitalità accordata ai malissori fuggiaschi. La Porta però non vuole nemmeno taattare su questo argomento. I malissori mantengono le loro posizioni strategiche presso Selce e in prossimità della frontiera montenegrina.

Il Montenegro continua a fornire di viveri e munizioni i malissori che contano più che mai sull'intervento europeo e sperano di conseguire l'autonomia dell'Albania. Il corrispondente apprende inoltre che i Mirditi hanno ricevuto in questi giorni da una fabbrica di armi francese parecchie mitragliatrici.

La persecuzione dei ribelli.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Dopo essersi messo telegraficamente d'accordo col granvisir e col ministro della guerra, l'odierno consiglio dei ministri ha deliberato di non lasciare a Turghut pascià mano libera nella persecuzione dei ribelli oltre il confine del Montenegro, perchè si temono complicazioni.

La Turchia vuol temporeggiare.

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» pubblica un trafiletto in cui si dice che la Turchia sembra voler continuare il metodo in uso sotto l'antico regime, di temporeggiare. Le autorità turche non hanno ancora nemmeno cominciato ad applicare le concessioni che erano state promesse dalla Porta, e che perfino da alcuni giornali turchi sono ritenute insufficenti. Il giornale dice che la Turchia dovrebbe affrettarsi ad agire se vuol guadagnarsi le simpatie generali dell'Europa, che certamente le sarebbero della massima utilità. La Porta non dovrebbe lasciarsi distogliere nell'opera di conciliazione dal contegno del Montenegro: anzi la sollecita riconciliazione della Turchia cogli albanesi frustrerebbe decisamente la politica montenegrina. L'amnistia da sola non basta: è da sperare che la Porta farà di più.

Il viaggio del Sultano.

SALONICCO 24 (N). Il Sultano ritornato qui da Monastir fu ricevuto dalle autorità e dal comitato per l'unione e il progresso. Il Sultano con i principi ed il seguito si è recato immediatamente a bordo della nave da guerra «Haireddin Barbarossa», mentre le artiglierie facevano le salve d'uso. La partenza per Costantinopoli seguirà non appena tutto il bagaglio sarà stato ricaricato a bordo. Le guardie imperiali ripartono per Costantinopoli con treno speciale. Il sultano ha espresso nuovamente alle autorità ed al comitato centrale i suoi ringraziamenti per il ricevimento, augurando prosperità alla popolazione. All'arrivo del treno imperiale erano presenti tutti i consoli stranieri in alta tenuta.

I giornali turchi apprendono, che dopo il selamlik tenutosi ieri a Monastir il deputato Ulema Ubeidullah, che tenne la predica del venerdì, pregò il sultano di permettergli di dargli il titolo di «Ghazi» (vincitore), perchè il sultano avrebbe conquistato i cuori. Il sultano rispose di non aver voluto una vittoria a prezzo di sangue; egli non vorrebbe che si spargesse inutilmente il sangue, ma che la nazione mantenesse la pace.

Le bande bulgare

SALONICCO 24 (B). Nei dintorni di Drumniza soldati turchi si scontrarono con una banda di Tondjos composta di 32 uomini. Verso sera i soldati dovettero ritirarsi essendo numericamente troppo deboli.

Presso Avred Hissa i soldati incontrarono un'altra banda bulgara composta di 6 uomini. Un bulgaro rimase ucciso.

Trattati tedesco-giapponesi

BERLINO 24 (B). Oggi sono stati qui firmati il trattato di commercio e navigazione e l'accordo doganale col Giappone.

LA SITUAZIONE POLITICA A VIENNA

Successore di Bienerth sarà Gautsch?

VIENNA 24 (N). Parallelamente alle trattative che Bienerth avvierà nei prossimi giorni con i capi-partito seguiranno le trattative del barone Gautsch, il quale ha ricevuto la missione di mettersi d'accordo con i partiti per l'attuazione del programma che dovrebbe essere effettuato nella nuova legislatura. Se le trattative del barone Gautsch, che si riferiscono alla formazione del ministero, saranno coronate da successo, il barone Bienerth si dimetterà e Gautsch sarà il suo successore. Egli formerebbe un ministero misto di impiegati e parlamentari.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che ieri durante la seduta del Consiglio comunale si era diffusa fra i cristiano-sociali la voce che il borgomastro Neumayer intendesse dimettersi. Risultò poi che la voce era stata originata dal fatto che il borgomastro in conversazione privata aveva detto d'essere molto nervoso e stanco: pare ch'esso sia profondamente disgustato dall'opposizione palese che un gruppo del partito cristiano-sociale gli fa. Molti cristiano-sociali vorrebbero fare borgomastro il membro della Delegazione municipale Steiner. Per ora non pare che sia in prospettiva un cambiamento nella carica del borgomastro.

I fatti di Drohobycz.

LEOPOLI 24 (N). Il «Wjek Novi» reca che due soldati che facevano parte del drappello che sparò sui dimostranti a Drohobycz sono stati arrestati e tradotti a Przemysl perchè non avevano obbedito al comando di far fuoco. Il giornale dice che questo arresto sembrerebbe provare che il fuoco fu veramente comandato, benchè l'ufficiale neghi d'avere pronunziato il comando. La truppa che sbarrava le vie è stata ritirata: circolano solo pattuglie.

Un autografo imperiale

all'arciduca Francesco Ferdinando

VIENNA 24 (B). L'Imperatore ha diretto il seguente autografo all'arciduca Francesco Ferdinando: «Il vivo interesse che Vostra Dilezione, in riconoscimento dei bisogni e dello sviluppo della mia marina da guerra, già da molto tempo addimostra anche per questa parte della mia forza armata, mi indusse ancora nel 1902 a nominare Vostra Dilezione ad ammiraglio. Oggi, nel giorno in cui una nuova e potente unità navale va a fendere il mare, sento il bisogno di esprimere a Vostra Dilezione, per la Vostra proficua attività nel campo marittimo, la mia massima riconoscenza. Tutti i miei bravi marinai accompagnano la nuova nave nel suo elemento coi più caldi auguri. Memori del mio motto, da cui s'intitola il nome della nave, essi stanno tutti aggruppati insieme nella loro vecchia e ben provata fedeltà di soldati, sempre pronti a sagrificarsi per il bene della patria e per l'onore della bandiera. Tutti, cominciando dal ben provato ammiraglio comandante fino al più giovane marinaio, riconoscono con profonda gratitudine le cure che Vostra Dilezione dedica alla mia marina da guerra».

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 24 (B). (Camera). Si discute il progetto di legge concernente la prolungazione del bilancio provvisorio sino alla fine di giugno.

Apponyi dichara a nome suo e del suo partito di respingere il progetto.

Lovaczy, justhiano, dice che il suo partito nutre la massima sfiducia verso il Governo e perciò rifiuta l'indennità.

Molnar respinge il provvisorio a nome del partito popolare.

Prende la parola il presidente dei ministri Khuen-Hedervary. Accenna ai danni che derivano al paese dal fatto che il bilancio normale sarà sbrigato tanto in ritardo; responsabile ne sarebbe non già il Governo, ma l'opposizione (contradizioni a sinistra). L'oratore protesta contro l'accusa che il Governo si comporterebbe in modo ambiguo. Noi, dice l'oratore, abbiamo preso a base della vostra politica il soddisfacimento dei bisogni del paese (vive approvazioni sui banchi di destra). Il Governo corrisponderà agli impegni assunti per l'attuazione della riforma elettorale. Ma questo sarebbe, secondo il presidente dei ministri, un compito che potrà essere effettuato soltanto dopo una corrispondente preparazione. La riforma elettorale non subirà alcun danno dalla precedente attuazione della riforma militare. Noi, continua l'oratore, vogliamo un forte esercito nell'interesse della difesa del paese (grandi rumori a sinistra). Ed anzitutto vogliamo perciò assicurarci questa riforma che reputiamo essere del più grande interesse nazionale (vive approvazioni a destra, contradizioni a sinistra).

Il ministro prega infine di approvare il progetto. Il provvisorio è quindi approvato.

Continua la discussione sul bilancio. I rimanenti capitoli del bilancino delle finanze sono approvati con lievi modificazioni anche nei dettagli.

Il ministro delle finanze Lukacs presenta la legge di finanza per il 1911. La legge viene assegnata alla commissione finanziaria.

Prossima seduta lunedì. Ordine del giorno: terza lettura del progetto d'indennità sul prestito di 270 milioni della città di Budapest.

Seguono alcune interpellanze.

Un compromesso fra la Russia e il Giappone

TOKIO 24 (B). Fra la Russia ed il Giappone è stato fatto un compromesso circa la liquidazione delle pretese derivanti dall'ultima guerra.

Porfirio Diaz si stabilirà in Svizzera

Il viaggio da Messico a Veracruz

AMBURGO 24 (N). Il capitano del piroscafo «Ypiranga», col quale l'ex-presidente Diaz è venuto in Europa, racconta che Diaz andrà a stabilirsi nella Svizzera per poter respirare l'aria pura della montagna. Nel prossimo inverno andrà al Cairo. Circa le scaramucce durante il viaggio verso Veracruz, i compagni di Diaz narrano che il treno dell'ex-presidente era preceduto da un treno con seicento soldati del Governo armati anche di mitragliatrici. Un altro treno pieno di armati seguiva quello di Diaz. Nelle montagne il treno d'avanguardia fu attaccato dagli insorti che aprirono il fuoco. Le truppe governative risposero al fuoco. Diaz prese parte alla scaramuccia con una pistola Mauser. Da parte degli insorti caddero 22 uomini, i cui cadaveri furono trasportati a Veracruz.

LA RIVOLTA CINESE

Fucili e munizioni venduti ai rivoluzionari dall'arsenale militare

PIETROBURGO 24 (N). Si telegrafa da Pechino che l'inchiesta sulla rivoluzione scoppiata nella Cina meridionale ha fatto scoprire grosse irregolarità. Si sarebbero venduti fucili e munizioni ai rivoluzionari addirittura nell'arsenale militare. Molti ufficiali sarebbero compromessi.

Udienze imperiali. VIENNA 24 (B). La «Corr. Wilhelm» reca: l'Imperatore ha ascoltato oggi le solite relazioni militari, poi ha ricevuto il primo gran maggiordomo principe Montenuovo ed il direttore di gabinetto Schiessl; a mezzodì ricevette in udienza speciale il barone Varesanin. Il bel tempo permise all'Imperatore di fare una passeggiata dopo la colazione. Nel pomeriggio l'Imperatore fece una gita.

La salute della principessa Clotilde di Savoia-Bonaparte. TORINO 24 (N). Le condizioni della principessa Clotilde sono sempre gravissime. La principessa è assistita continuamente dai famigliari. Anche la regina Margherita e la regina Maria Pia sono in permanenza al castello di Moncalieri.

Pasic a Dresda. BELGRADO 24 (B). Il presidente dei ministri Pasic è partito stamane per Dresda ove si tratterrà alcuni giorni per affari personali.

Un conflitto fra addetti dell'arciduca Francesco Ferdinando e alcuni czechi.

PRAGA 24 (N). Il «Ceske Slovo» reca che sono stati licenziati l'amministratore Fischer e il primotenente Schimek addetti al segretariato dell'arciduca ereditario, perchè in un albergo a Beneschau in un conflitto con czechi avevano insultato i loro avversari coll'epiteto di marmaglia czeca. L'amministratore superiore delle tenute arciducali di Konopischt, Scharwort, è stato trasferito.

Il circuito europeo d'aviazione.

UTRECHT 24 (N). Il comitato direttivo d'aviazione ha deciso che nessuna partenza avvenga oggi, a causa del cattivo tempo. I commissari saranno presenti all'aerodromo domattina, cominciando dalle ore 4, per le partenze.

Il circuito nazionale tedesco.

LUENEBURG 24 (B). Schauenburg partì da qui alle 6.15 di stamane con un passeggero. Alle 7.20 partì anche Breitenstein solo.

LUENEBURG 24 (B). Lindpaintner partì stamane alle 4.02 con un passeggero; Thelen partì solo alle 4.03, Büchner alle 4.06 pure solo e Vollmooller alle 4.09 con un passeggero.

AMBURGO 24 (B). Thelen atterrò qui alle 7.58 di stamane senza incidenti.

LUENEBURG 24 (B). Kaiser atterrò qui ad onta della pioggia e del vento impetuoso.

HANNOVER 24 (B). Vollmooller è arrivato in Amburgo alle 3.45 del pomeriggio.

Incidenti all'aerodromo di Budapest.

BUDAPEST 24 (B). L'aviatore Teleky fece stamane un volo di prova. Mentre si librava sopra la folla si ruppe una vite dell'apparecchio che precipitò giù senza ferire nessuno. Anche l'aviatore Reiter tentò di innalzarsi, ma poi scese perchè il motore non funzionava bene. Mentre stava per atterrare l'apparecchio precipitò da 8 metri d'altezza. L'apparecchio è distrutto, l'aviatore si ferì al viso.

L'impalcatura della torre del palazzo della Pace all'Aia distrutta da una burrasca.

L'AIA 24 (N). In seguito a una violenta burrasca l'impalcatura della grande torre in costruzione per il palazzo della Pace, è crollata. Non si hanno da deplorare vittime. In seguito al disastro, la costruzione subirà un ritardo considerevole.

La catastrofe nella fabbrica di carburo di Trostberg.

MONACO di Baviera 24 (N). Nella catastrofe avvenuta a Trostberg nella fabbrica di carburo rimase ucciso anche un italiano che faceva da cuoco agli altri: lo si estrasse dalle macerie orrendamente sfigurato. Dieci operai furono raccolti feriti gravemente, molti altri se la cavarono con ferite leggiere. L'esplosione era avvenuta in un altoforno, e aveva provocato un incendio che si estese rapidamente a tutto l'edificio. Si suppone che l'esplosione sia stata causata da qualche imprudenza degli operai.

Un caso di colera in Bulgaria.

SOFIA 24 (N). Un turco giunto da Costantinopoli è morto di colera in un villaggio del distretto di Sciumen. Sono state prese tutte le misure profilattiche necessarie. Le persone che ebbero contatto col morto sono state isolate e stanno bene.

Tentato suicidio del presidente della Camera di commercio di Spalato.

SPALATO 24 (B). Il presidente della Camera di commercio Matteo Vidovic tentò di uccidersi sparandosi due colpi di rivoltella. Si dispera di salvarlo.

Misure sanitarie in Crimea.

PIETROBURGO 24 (Ag. pietrob.) Cominciando dal 29 corr. a Yalta (Crimea) tutti i navigli saranno sottoposti a osservazione sanitaria.

Le corse al trotto a Roma.

ROMA 24 (N). Essendo giorno di festa, molta folla gremisce il prato e le tribune dei Parioli per la quarta giornata delle corse al trotto. Anche il «pesage» è molto animato. Il tempo è splendido.

Premio Monte Mario: corrono 9. Dopo due prove arrivano: 1. General Simmons; 2. Achille II; 3. Cleveland.

Seconda prova: 1. General Simmons; 2. Cleveland.

Premio Farnesina: corrono 8; arrivano: 1. Geant Kuser; 2. Gagliardo; 3. Sandrone.

Seconda prova del premio Farnesina: 1. Bronzo; 2. Gagliardo; 3. Sandrone.

Terza prova: 1. Geant Kuser; 2. General Kuser; 3. Gagliardo.

Premio Ponte Milvio: corrono 10; arrivano: 1. Lady Hesperus; 2. Busy; 3. Codero; 4. Gervaise.

Seconda prova: 1. Codero; 2. Zalem; 3. Gervaise.

Premio del ministro dell'agricoltura, prova unica: corrono 5; arrivano: 1. Otello; 2. Baden; 3. Imperatore.

Nella quinta pagina: **Il bilancio elettorale in Istria. - Le sorprese delle elezioni in Dalmazia.** - Nella sesta pagina: **La liberazione di Fiume dalla diocesi di Segna.** - Nella settima pagina: l'appendice: **Il segreto di Valentina.**

IL BAGNO

V'è senza dubbio, è inutile negarlo, nei metodi di cura come in tutte le cose di questo mondo, l'influsso della moda. Ci sono metodi di cura che per decenni, o per secoli furono relegati fra le anticaglie e dimenticati, considerati con un'aria di commiserazione e di disprezzo, e che poi tornarono all'onore della moda, talvolta suggeriti con un fervore e con un entusiasmo non minori del disprezzo di prima; e basti accennare al salasso, mezzo di cura tanto in orrore presso i nostri vecchi, dimenticato poi completamente per quasi mezzo secolo, e recentemente consigliato da clinici illustri come ottimo rimedio in varie forme morbose. Le cure idroterapiche, in gran voga presso i Romani e i Greci antichi, furono quasi dimenticate, anzi perfino sconsigliate, per tutto il medio evo, poi raccomandate con poca convinzione, nei secoli scorsi: infine, appena verso la fine del secolo passato, e in questi ultimi anni, l'idroterapia si è venuta sempre maggiormente affermando quale mezzo di cura ottimo e sicuro in molte affezioni. E se anche la civiltà nostra è ancora lontana dai fasti di quella greca e romana, e nessuna delle grandi città moderne è in grado di offrire, come Roma ai tempi di Costantino, allo straniero e al cittadino 15 grandi terme, e 900 bagni pubblici per il popolo, ai quali giungevano giornalmente per mezzo di 14 grandi condutture, 750 milioni di litri d'acqua (quanto gretti ci sembrano al confronto di queste cifre i nostri calcoli sul consumo dell'acque!) pure è innegabile che nei paesi più civili e più ricchi si tende oggi a imitare l'esempio dei romani antichi ed a costruire, senza risparmio di danaro, stabilimenti idroterapici veramente grandiosi. E per diffondere l'uso del bagno, in molte grandi città si è adottato l'uso del bagno gratuito agli scolari; e nelle scuole primarie di Stoccolma, nell'anno 1908 si diedero agli allievi 230.600 gagni caldi: Alberto Weil, il noto fisioterapico francese sostiene l'obbligatorietà della doccia per gli scolari francesi, dimostrando quanto sia insufficente il concetto della pulizia tra il popolo.

E nei grandiosi istituti idroterapici di Berlino si è raggiunta una perfezione tecnica tale che in uno di essi i bagnanti possono perfino avere l'illusione di bagnarsi nel mare, essendo l'acqua mossa da un motore elettrico che produce delle onde. E chi scrive rammenta d'aver ammirato, con senso di profonda invidia, il magnifico stabilimento idroterapico dell'ospedale Virchow di Berlino, dotato di un'installazione degna di competere con quella dei più sontuosi stabilimenti termali.

★

Mentre così vivamente si delinea, nelle grandi città moderne, il successo dell'idroterapia, non meno generale, nè meno entusiastico è il favore dei medici per la talassoterapia, ossia per la cura marina. Gli ospizi marini, fino a pochi anni fa miseri e pochi, sono divenuti oggetto delle maggiori cure dei medici e delle autorità, e della maggiore generosità della pubblica beenficenza: nel Regno vicino si fa, da qualche anno, nella stampa medica e pubblica, una campagna energica a favore degli ospizi marini permanenti, sul tipo di quello che noi possediamo a Val d'Oltra: in Inghilterra si tende a devolvere a favore degli ospizi marini parte delle somme destinate ai sanatori per tubercolosi, poichè l'esperienza insegna come dai sanatori marittimi per bambini si possano ottenere risultati migliori e più duraturi di quelli ottenuti dai sanatori per adulti; la relazione dell'Ospizio marino «Imperatrice Federico» di Norderney, affermando la incontestabile efficacia del clima marino per i bambini affetti da asma, da scrofolosi, da catarro bronchiale cronico, da tubercolosi degli apici polmonari, bambini che devono soggiornare al mare per almeno tre mesi, proclama la superiorità della cura marina di confronto ad ogni altra.

Nel congresso internazionale di talassoterapia, tenutosi a Kolberg nei primi giorni di questo mese, un illustre clinico italiano, il Bossi, parlò eloquentemente dell'importanza della cura marina nelle affezioni ginecologiche; e il prof. Escherich, il compianto clinico di pediatria nell'Università di Graz, in uno studio accuratissimo recentemente pubblicato, dimostrava come specialmente per bambini gracili e malattici sia benefico l'effetto delle cure marine nell'Adriatico.

Il bagno, dunque, come mezzo di cura è di moda. Ma chi giudichi serenamente e spassionatamente, chi consideri i magnifici risultati ottenuti dalle cure idroterapiche e dalle cure marine, non può non riconoscere che esso veramente merita di tornare presso i popoli civili in altissimo onore: tornare a quel posto tenuto nella terapia che gli preconizzava il filosofo greco affermando «L'acqua è la migliore fra tutte le cose» e «Il mare lava via tutti i mali».

Ma, è necessario riconoscerlo, a Trieste il bagno non è ancora popolare. Non è popolare l'uso del bagno nè fra le classi medie, nè, ancor meno, fra le classi meno colte della popolazione, e lo scarso favore con cui sono stati appoggiati finora stabilimenti balneari anche ottimi lo dimostra all'evidenza. La frequenza dei bagni popolari di via Manzoni, e quella degli stabilimenti balenari privati, dei quali uno almeno corrisponde interamente a tutte le esigenze dell'igiene moderna, non sta in rapporto nè con la cifra della popolazione, nè con lo sviluppo della città; mentre lo stabilimento balneare dell'Ospedale non corrisponde poi certamente, ed abbiamo avuto altra volta occasione di dimostrarlo, alle necessità di un grande stabilimento ospitaliero moderno.

Una propaganda dunque in favore del bagno sarebbe cosa utile e sana, nell'interesse della pubblica igiene: e questa propaganda dovrebbe cominciare da una azione energica dei fattori competenti a favore di quei bagni per i quali la natura ci ha lasciato il mezzo primo: il mare.

★

Le indicazioni per le cure idroterapiche e quelle per le cure marine sono certo ben differenti: unendole in queste considerazioni, abbiamo voluto soltanto accennare come le une e le altre costituiscano, per unanime parere di tutti i maggiori igienisti d'oggi, uno dei più importanti coefficenti per la pubblica salute. L'uso del bagno merita dunque certamente, in una città moderna che voglia esser degna di questo nome, di esser fatto oggetto di una larga, energica propaganda di idee, d'istruzione, e, più ancora, di fatti.

Dr.

ASTERISCHI

Dall'ultimo fascicolo della «Revue internationale de Sociologie» apprendiamo con vivo compiacimento che il «Bureau de l'institut International de Sociologie», avente la sua sede a Parigi, ha eletto a socio il nostro concittadino prof. Franco Savorgnan.

E' questo un altissimo onore che tocca al giovane e valorosissimo professore d'economia politica presso la nostra scuola superiore di commercio, che con i suoi dotti e profondi studi di scienze sociali si è ormai conquistato solida fama in tutti i centri scientifici europei. A dar la misura del valore della distinzione onde egli è stato fatto segno da parte di un consesso sì illustre quale l'«Institut International de Sociologie», basterà rilevare che la sua elezione a socio è avvenuta contemporaneamente alla nomina a membri dell'Istituto d'uomini come Teofilo Braga, presidente della Repubblica portoghese e già professore dell'Università di Coimbra, del Lappo-Danilewski, membro dell'Accademia delle scienze di Pietroburgo e del dott. Max Weber, professore d'economia politica all'Università di Heidelberg.

Di fronte all'appoggio slavo

i socialisti triestini avrebbero dovuto ritirare le candidature!

lo proclama l'on. Bissolati

Leonida Bissolati, l'illustre parlamentare socialista italiano, che sente la dignità del partito e ne vede le questioni di principio un po' diversamente dagli on. Pittoni, Oliva e compagni, pubblica nel «Secolo» di Milano un articolo sulle elezioni austriache, nel quale, dopo aver rilevato che il successo fu dei partiti nazionali contro il Governo e contro i socialisti, giudica come segue l'atteggiamento dei socialisti triestini:

E i socialisti? Della perdita notevole di mandati da essi sofferta noi non abbiamo oggi gli elementi per indicarne le cause. Ma il fatto - sia quanto si voglia doloroso - conviene confessarlo: essi pure escono feriti dalla battaglia. Che vale l'aumento complessivo dei voti prettamente socialisti riportati nel primo scrutinio di fronte all'aumento generale dei votanti? In tali condizioni la perdita dei mandati è una perdita senza compensi. Ma la questione non è poi tanto nel numero dei voti o dei mandati quanto nel fatto, più profondo, che il socialismo si rivelò inferiore alle forze del nazionalismo che era stato la mira de' suoi colpi. Non soltanto la lotta sociale non riuscì a sommergere le lotte nazionali, ma lo stesso partito socialista subì il contrattacco del nazionalismo. Malgrado che gli organi centrali del Partito avessero tentato di evitare la battaglia in Boemia, la battaglia fu data e diè luogo a un trionfo del socialismo nazionalista czeco, contro il quale tante scomuniche si erano pronunciate anche dai borghesi socialisti internazionali. E ci è poi il caso di Trieste, dove i candidati socialisti sortirono vittoriosi dalle urne col favore del nazionalismo sloveno. Qui, vorremmo ingannarci, abbiamo la sensazione che l'internazionalismo socialista abbia ricevuto, o si sia procacciata, sotto le parvenze della vittoria, **la peggiore delle sconfitte.** Noi non ci sentiamo in grado di giudicare se avessero torto o ragione i socialisti triestini di levare bandiera di neutralità e di astensione nei ballottaggi in cui il nazionale italiano si trovava a lottare col nazionale sloveno: incliniamo anzi a ritenere che avessero ragione. Ma non riusciamo a intendere come d'altra parte consentissero a raccogliere sul nome dei candidati internazionalisti i suffragi del nazionalismo sloveno. Con quale coerenza un candidato che vuol rappresentare idee e tendenze superiori alle lotte nazionaliste, può consentire a diventare lo strumento di una nazionalità contro l'altra? Noi non vogliamo dire con ciò, anzi vogliamo escludere, che tra socialisti triestini e nazionalisti sloveni sien corsi patteggiamenti. Quei socialisti furono, vogliamo crederlo, vittime di una situazione creata intorno a loro. **Ma il loro dovere di socialisti ci pare fosse quello di rompere la situazione, RITIRANDO LE CANDIDATURE che, per effetto della adesione nazionalista slava, rischiavano di andare miseramente deformate.**

L'articolo prosegue dicendo che il socialismo austriaco potrà riguadagnare il terreno perduto, riconoscendo che le formazioni internazionali non possono saldamente costituirsi se non a patto che sieno prima e a pieno soddisfatte per ciascuna stirpe le esigenze di autonomo sviluppo.

E l'on. Bissolati termina con questa conclusione che vale come la più schiacciante confutazione di quanto scrisse recentemente l'«Avanti» di Roma:

«Ma intanto, per ciò che riguarda l'Italia, anzi quei rapporti di natura delicata dai quali molto può dipendere che i buoni accordi diplomatici diventino o no buone disposizioni di sentimento popolare, quale è l'auspicio che si può trarre dalle elezioni? Sì, è vero, la sconfitta dei clericali è già gran cosa. Ma un dubbio doloroso ci rimane: che **per l'errore,** crediamo noi, **commesso dai socialisti triestini, l'elemento italiano sentendosi sopraffatto, traverso ai socialisti, dall'elemento slavo,** e questo traendo dalla recente vittoria eccessiva baldanza, il conflitto nazionalista si abbia a inasprire vieppiù precisamente nel punto dove più era necessario che venisse sopito.....».

Lezione di dignità nazionale, dunque, lezione di fedeltà e coerenza al programma socialista, lezione di buon senso e di sincerità politica!

Armando Bussi sconfessato dai socialisti riminesi

Dimissionario per non esser espulso.

La «Gazzetta di Venezia» di ieri pubblica la seguente notizia trasmessale da Firenze:

«Notizie da Rimini al giornale democratico florentino recano che è scoppiato in seno al partito socialista riminese un grave scandalo provocato dal contegno anti-italiano tenuto a Trieste, durante la ultima lotta elettorale, dal noto socialista dott. Armando Bussi.

In seguito ai suoi discorsi pittoniani ed alla polemica che ne era seguita e che avrebbe certamente portato alla sua espulsione dal partito socialista locale, il Bussi ha rassegnato le dimissioni, dimissioni che sono state accettate per acclamazione.

La notizia, diffusasi stasera, ha prodotto grande impressione quì, dove il Bussi è assai noto».

Armando Bussi, come i lettori ricordano, è il «divo» che il partito socialista aveva scritturato a parlare nei comizi durante la nostra recentissima campagna elettorale.

L'ODIERNA ADUNANZA

al Politeama Rossetti

Oggi a mezzogiorno, come abbiamo annunciato, seguirà al Politeama Rossetti l'ultima adunanza del Comitato generale del partito liberale-nazionale avanti lo scioglimento del Comitato stesso. Quanti nei giorni della lotta accorsero alle precedenti adunanze per trarne incuoramento e sprone alle imminenti battaglie, non mancheranno certo a questo convegno nel quale, e dall'esame delle recenti vicende elettorali e dall'illustrazione dei risultati conseguiti, si trarrà nuova lena e nuovo impulso per le lotte che l'avvenire prepara.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 12 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Spese scolastiche ed ospitalizie.

Si approvarono le spese: di corone 200 per la picchiettatura del corridoio al secondo piano e di parte delle scale nella Scuola di via Giotto; di corone 100 per l'inghiaiamento del cortile di ricreazione del Giardino d'infanzia di Roiano; di corone 266 per ricavare una stanza per i professori nella succursale del Ginnasio comunale; di corone 360 per la stampa di 600 copie del resoconto sanitario dell'Ospedale della Maddalena per l'anno 1910; di corone 380 per l'acquisto d'una pompa a carrello e d'un tino a ruote per attingere l'acqua dai pozzi del Frenocomio, da adoperarsi per l'inaffiamento delle ortaglie; di corone 250 per l'abbattimento e la rifacitura degli intonachi di un locale della portineria del Frenocomio; di corone 145 per la ridipintura del quartiere del macchinista del Frenocomio; di corone 180 per togliere le infiltrazioni d'acqua e ridipingere il quartiere del portiere del Frenocomio; di corone 360 per la ricoloritura di 10 portoni del Nosocomio; di corone 240 per riparazioni al parafulmine esistente sul camino delle caldaie dell'Ospedale della Maddalena; di corone 190 per la ricoloritura dei cancelli e d'un tratto della ringhiera del giardino esterno del Nosocomio; di corone 250 per regolare e inghiaiare il fossato della chiesa di S. Croce; di corone 1200 per alcuni adattamenti ed acquisti all'istituto batteriologico del Nosocomio e di corone 469.40 per l'introduzione del gas in alcune aule scolastiche al pianoterra della scuola in via Casimiro Donadoni.

Misure precauzionali.

Si prese a notizia che le Commissioni magistratuali incaricate dell'ispezione delle abitazioni per misure profilattiche contro le epidermie, nella settimana dal 22 al 28 maggio a. c., visitarono 21 locali.

Per l'Università di Trieste.

Venne messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di corone 10.000 accolto nel preventivo per l'anno corrente quale contributo per l'erezione di un'Università italiana a Trieste.

Gas ed elettricità.

L'on. Arch, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas informò che nello scorso mese di maggio la produzione del gas raggiunse 1.716.900 metri cubi, con un aumento di 200.200 metri cubi sullo stesso mese dello scorso anno, la media giornaliera fu quindi di 55.390 metri cubi contro 48.930 metri cubi nel maggio 1910. Dal primo gennaio a tutto maggio si produssero complessivamente 11.054.300 metri cubi contro 9.861.800 metri cubi nella stessa epoca dell'anno passato; risulta perciò un aumento di 1.192.500 metri cubi. Nel maggio il numero dei contatori di gas si è aumentato di 91.

L'energia elettrica prodotta nel maggio è stata di Kw. 441.569 contro 379.274 nel maggio 1910, risultando un aumento di Kw. 62.295; la media giornaliera ascese quindi a Kw. 14.245 di confronto a Kw. 12.235 nel mese corrispondente del 1910. Nei primi cinque mesi la produzione complessiva raggiunse Kw. 2.401.494, contro Kw. 1.998.732 prodotti nello stesso periodo del 1910, con un aumento di Kw. 402.762. Nello scorso mese di maggio aumentarono di dieci i contatori elettrici.

Fu preso pure atto dello stato generale dell'Officina comunale del gas al 30 aprile a. c. dal quale risulta che a quell'epoca l'utile lordo era di corone 853.582.08.

Alberghi triestini

L'inaugurazione dell'«Excelsior Palace Hôtel» è davvero qualche cosa di più della semplice apertura di un nuovo albergo: è un avvenimento. E' un avvenimento-sintomo che caratterizza lo sviluppo della città. Trieste, divenuta città grande, centro d'attrazione, meta ad escursione di forestieri, tappa per i grandi viaggi, un po' anche luogo «degno di essere visitato», aveva bisogno d'un albergo corrispondente alla nuova situazione morale ed economica della città, e l'albergo è venuto.

Non poteva non venire; perciò non c'è gran merito ad averlo ideato e attuato: si imponeva, come nel 1840 s'era imposto l'attuale «Hôtel de la Ville», come nel 1770 s'era imposta la Locanda grande, rifatta sulla vecchia Osteria grande. E' curioso notare, attraverso i secoli, come le tappe della città nella sua lenta progressiva ascensione a grande centro, ad erede della distrutta Aquileia, siano contrassegnate da una periodica scalmana, da parte di autorità o di privati... per il «comfort» dei forestieri che vengono a visitar Trieste.

Nel Trecento è un discreto movimento di forestieri e di mercanti, a Trieste, che rende necessaria l'apertura di Osterie-alberghi od Ospizi, non bastando ad alloggiarli le foresterie dei conventi. Il primo Ospizio od albergo triestino di cui si ha memoria si trovava nella contrada di Riborgo, ch'era la principale della città. Ma nel 1337 il Consiglio dei patrizi ordinava la costruzione di nuovo Ospizio per alloggio dei mercanti e per ripararvi i loro carri e le loro bestie. Poi, nel 1365 si trova altra deliberazione dello stesso genere, forse perchè quella di 30 anni prima era stata insufficente. Dopo il 1400 gli Alberghi si moltiplicano. Ne teneva uno (1419), presso la piazza, Giuliano da Rimini; un altro «presso il Dazio» (1492) Andrea Rosso, ma doveva essere un vecchio albergo se è citato, come narrò il Cavalli, in processi del 1474 per gioco d'azzardo. Di fatti in quell'albergo un cittadino, Antonio Dall'Acqua, perdeva in una notte, ai dadi, 76 lire.

Pare però che ci fosse anche un altro Albergo od Ospizio grande: quello di Riborgo, dove nel 1444 scendevano gli ambasciatori inviati da Federico III a Venezia, e vi restavano a spese del Comune. Anzi il Comune andava più in là: spendeva «soldi 12» pagati a ser Lazzaro dell'Argento «per 50 naranze e 50 limoni che foreno donati a li diti ambasadori».

L'altro Albergo grande, in piazza, deve essere stato aperto con intendimenti modesti, per diventare poi il principale albergo della città. Di fatti durò, con alterna fortuna, fino al 1870 e, si può dire, dura tuttavia sotto il nome di Hôtel Vanoli. Perchè è in quel punto, fra le torri e le mura di piazza e l'attuale casa Pitteri, che nel 1428 fu aperto un Ospizio da un tedesco, Pietro Hus. Narra il Cavalli citato, che costui, che già teneva osteria in piazza, chiedeva nel 1428 al Comune di concedergli in affitto la casa che il Comune aveva acquistato per lire 1610 di piccoli da Almerigo Lombardo, che era situata accanto alla casa di Lancia degli Spagnoli, la quale sarebbe stata sul posto dell'odierna casa Pitteri. Il Hus si impegnava di aprire subito l'«Ospizio magno» promettendo di trattare bene e amorevolmente i forestieri.

L'Ospizio magno passò poi di mano in mano: ad uno Spainar tedesco, che si accasò con una triestina e finì col diventar cittadino di Trieste; ad un Urbano Podesnar detto Vantaz; ad un Giacomo da Rimini; ad un altro tedesco, Hans Port. Come si vede il mestiere d'albergatore non è una particolarità tedesca dei nostri tempi.

L'Ospizio magno diventò l'Osteria grande e poi l'Albergo grande, nel Settecento. Vi scesero Carlo VI, Giuseppe II, Leopoldo II. Vi era disceso, malauguratamente, Winckelmann per trovarvi morte tragica; vi era disceso l'avventuriero Giacomo Casanova. Nel 1770, come abbiamo notato più su, l'Osteria grande, che era stata ristaurata nel 1765, fu rifatta, architetto un Fusconi, e le si diede il nome di Locanda grande: la città aveva preso grande slancio, il commercio floriva, le fiere erano in auge, i forestieri giungevano nell'emporio a frotte, e la città aveva creduto di doverli accogliere in un albergo decente.

Un trentennio più tardi però doveva essere ridotto inferiore ad ogni modesta pretesa, se, come narrò il Caprin, il generale Solignac, un uomo uso alla vita del campo e alle incomodità dei bivacchi, trovava la Locanda grande indecente. Invece Desaix, che vi fu nel 1799, non sembra l'abbia trovata tanto male. Nel 1820 vi si trattenne la regina Carolina d'Inghilterra, che viaggiava con l'amante Pergami, e alcuni anni più tardi l'aristocratica contessa Potocka.

Certo è che la Locanda grande non poteva bastare ai bisogni della città, se nel 1840 Trieste, fatta grande ed opulenta, credeva di dover costruirne una nuova, in riva al mare: quell'Albergo Metternich, che otto anni dopo, sotto l'impeto dell'indignazione pubblica, doveva mutare il suo nome in quello di Albergo Nazionale, per ribattezzarsi poi Hôtel de la Ville.

Naturalmente non questi soltanto erano gli alberghi di Trieste. Come nel Quattrocento oltre all'Ospizio magno c'erano, un po' dappertutto, in piazza, in Riborgo ed anche fuori le porte, gli Ospizi minori, così nel Settecento e nell'Ottocento molti altri alberghi minori servirono (e servono anche oggi efficacemente) all'ognor crescente affluenza dei forestieri. Ad ogni nuova ascesa della città corrisponde un aumento del movimento dei forestieri, e diventa per conseguenza una necessità il provvedere a dare decoroso ricetto a coloro che, per curiosità, per affari, per simpatia o per dovere, vengono a visitarci. Dal 1770 al 1911, quest'è la terza volta che si rinnova quella necessità d'un grande Albergo cui i nostri proavi del Trecento e del Quattrocento avevano sentito doveroso provvedere, tanto da perpetuare le loro deliberazioni in decreti aventi forza di legge! Soltanto che a distanza di cinque secoli, il nuovo «Ospizio magno», benchè Trieste sia sempre la stessa città italiana, si chiama anglicamente «Excelsior Palace Hôtel». Oh snobismo!

„Intermezzo ciancivendolo"

di Riccardo Pitteri

Rivelare oggi Riccardo Pitteri come uomo di spirito sarebbe presumere che i lettori abbiano dimenticato le argute finezze del «Messagio de Goldoni a Trieste» e del poemetto su Minerva dea. Riccardo Pitteri è un uomo di spirito: in versi, in prosa, e nella conversazione. Egli coglie con acuta prontezza le antitesi sottili che costituiscono l'aspetto umoristico della vita; e sa essere piacevole nel discorso parlato come nel discorso poetico per le caustiche punte del suo spirito d'osservatore. Ora l'«Intermezzo ciancivendolo» non è nè un discorso parlato, nè un discorso poetico: ma è una raccolta di «punte», di quelle «punte» che il Pitteri sa magnificamente affilare in epigrammi. «Oggi chi prende in mano un libro di poesie guarda le più corte, chi prende un romanzo guarda l'ultima pagina - per la necessità di far presto». Sono parole dell'«Intermezzo». E sia così: dell'«Intermezzo» questo pubblico guasto non si potrà lagnare: è un volumetto smilzo; si legge in mezz'ora; ed è tutto composto delle «cose più corte», delle conclusioni più rapide, delle più scoccanti istantanee del pensiero.

Non lo prendete per un sistema di filosofia in aforismi, o per un'analisi della propria vita intima in annotazioni da libriccino segreto, come sarebbe un lavoro di questo genere pubblicato da un uomo del Nord. Non lo prendete nemmeno per un libro dove l'atto momentaneo del pensiero si dilati e si estenda come nei pensieri sparsi del nostro Leopardi. Esso è essenzialmente un libretto dello spirito latino: trascrizione immediata dell'atto mentale, come atto mentale per sè, che ha la sua linea, breve, succinta, spiccata nell'aria, senza alcuna floritura e senza alcun ornamento, benchè la virtù artistica dello scrittore foggi con l'eleganza di un ornamento la linea stessa essenziale. Che il Pitteri sia un artista, noi lo sappiamo. La sua arte di scrivere si presta mirabilmente a dare scintillio, agilità e nerbo a questi frammenti. Tutti insieme, essi non formano una costruzione mentale; ma ciascuno di essi è una piccola costruzione per sè.

Riccardo Pitteri porta il proprio spirito per vari campi: come è diritto dell'uomo colto e come è carattere dell'uomo di spirito. Non ha la disposizione d'animo del pessimista, ma ha ben quella del critico: vale a dire arriva ragionevolmente sereno là dove altri arrivano psicologicamente amareggiati. Non affaccia alla vita lo specchio della lode; ma non la annega nell'inchiostro del suo calamaio per poterla maledire più nera. L'umorista, qualunque cosa dica, si riserva sempre il diritto di sorridere: e Riccardo Pitteri dimostra molteplici e preziose qualità di umorista.

Vediamo il suo spirito al cospetto della donna, dell'amore. «L'amore ha tre stadi: sospiro, sorriso, sbadiglio». - «La donna è come la sigaretta: bisogna accenderla perchè dia piacere. Ed è come la stufa: riscalda e consuma. Ed anche come il barometro: presenta il tempo dell'amore». - «Quando una donna ti dice: lasciami, spesso è come se ti dicesse: pigliami». - Sono graziose malizie, che senza parere tolgono all'amore la sua veste d'eternità e all'eterno femminino la sua aureola celestiale.

Come buon filologo, avvezzo a schermire col valore della parola, il Pitteri è maestro nel giuocare con le parole. Non fa l'insipido «calembourg» alla francese, ma dell'ambiguità dei modi del linguaggio si vale per definire incisivamente le ambiguità della vita. - «Il più piccolo dei mondi è il gran mondo». - «Nell'aristocrazia contano i quarti, nella borghesia i mezzi». - «Non dare mai torto a chi ti può dar torta». - Sono definizioni e consigli che potrebbero divenire proverbi. Il Pitteri spesse volte li collega l'uno all'altro riprendendo qualche massima antica della saggezza popolare; ma le dà una sua forma nuova e vivace, talvolta leggiadrissima, come quella tanto geniale: - «Amore more, amistà sta».

Ma l'uomo sorridente ed arguto dinanzi all'amore, alla società, ai convenzionalismi della morale corrente, l'osservatore ironico e bonario cui è piaciuto dire che «il pianista crede di aver le dita per suonare il pianoforte, la dama per coprirle di anelli, il bimbo per cacciarle nel naso», diventa ad un tratto seriamente pensoso e istintivamente poeta quando si affaccia a un supremo aspetto della vita umana: la sua missione civile. Ben ricordiamo allora che questi è il Pitteri dei forti e ispirati discorsi per la «Lega Nazionale»: l'animatore del sentimento di patria, l'affermatore della libertà cittadina! E non altrimenti ci piace chiudere questo discorso breve intorno ad un breve volume, fine ed epigrammatico, delicato e pungente, che ricordandone uno dei detti più plastici e più austeri: — «Chi con la violenza vuole annientare il pensiero fa come colui che per distruggere il grano seppellisce la spica: non lo distrugge, lo semina».

Dall'osservazione del vero non scaturisce soltanto lo scetticismo; ne scaturisce anche l'idealità.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Gustavo Soletti dai signori N. De Amicis, A. Lorenzetti, F. Lorenzetti, V. Pasqualini, G. Pollanz, P. A. Conte cor. 60; dalla famiglia Fabricci cor. 20; dal signor Enrico Gortan cor. 20; dalla signora Luigia A. ved. Iannapel cor. 10; dal signor Mario Strudthoff cor. 20; dall'avv. Alfredo Zanolla cor. 10; dai signori Ulisse e Bianca Ermenly cor. 30.

Per onorare la memoria della signorina Emma Zencovich dalla famiglia prof. Lazzarini cor. 10; dai signori Carlo e Maria Visig cor. 10; dai coniugi Anna e Arturo Kimenz cor. 20.

286.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 4.80.

264.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 5.20.

227.o contributo settimanale degli Antiscapoli» cor. 3.60; e contributo straordinario d'un «antiscapolo» cor. 0.60.

130.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

55.o contributo «Dall'Alpi al mar» corone 5.

15.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «Tra lame incrociate» cor. 2.

cuni presenti i due si separarono e pareva che tutto fosse finito così. Poco dopo però il Poropat, incontrato il Boghessich, gli chiese se avesse ancora intenzione di questionare e, senza attendere risposta, gli menò, con un grosso pezzo di rovere, un colpo tale alla testa che lo fece ruzzolare a terra senza aver potuto dire parola. Raccolto il ferito da alcuni astanti, fu trasportato a casa privo di sensi e già in istato comatoso. La gendarmeria di S. Lorenzo, accorsa sopra luogo, potè arrestare il feritore; quindi, telefonicamente, informò del fatto il Giudizio distrettuale di Parenzo. La commissione composta del giudice dott. Piero Riosa, prot. Papo e dei due medici periti dottori Dapas e Donanberger, si portò sopra luogo; dovette però desistere dall'interrogare il ferito che era privo di sensi. I medici giudicarono il ferito in fin di vita. Il fatto destò viva impressione nella vicina S. Lorenzo perchè il Boghessich, fratello del delegato comunale, era da tutti ben visto.

SCARTO.

Mier sono pieghevole;
Ma se mi strappi il *core*, tu lo sai,
Altero ed inflessibile
Nume in me troverai.

Incastro col centro a rovescio.

CARL. CARACCI.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 24 Giugno — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 658.25, Staatsbahn 756.50, Alpine 813.50, Lotti turchi 252.25. La Borsa di Berlino chiude disanim. Credit 206.75 (207.—), Disconto 188.12 (188.—). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.33 (100.30), Rendita 105.10 (105.10), Meridionali 656.— (656.—), Mediterranee 414.— (414.—), Edison 663.— (652.—), Banca comm. 850.— (843.—), Terni 1436 (1429)

Chiusa Rend. francese 95.22 (95.32), Ital. 104.45 (—.—), Spagnola 96.75 (96.55), Banche Ottom. 700.— (715.—) Rio Tinto 1786 (1776), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 24. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 114 3/8, Baltimore and Ohio 108 3/8, Canadà-Pacific 242 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 127 7/8, Missouri Pacific 50 3/8, Northern Pacific 135 3/4, Pennsylvania 125, Philadelphia and Reading 160 5/8, Southern Pacific 123 5/8, Southern Railway Com. 32 1/8, Union Pacific Com. 189 1/8, Amalgamated Copper 71 1/8, Anaconda 40 7/8, U. S. Steel Comp. Com. 79 3/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.95 a 19.—, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 240.— a 240.70, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.50 a 94.90, Banconote italiane 94.50 a 94.90, Germania 117.45 a 117.85, Banconote germaniche 117.45 a 117.85, Rend. austr. carta 92.15 a 92.50, Rendita austriaca in corone 92.— a 92.40, Rendita ungherese in corone da 90.95 a 91.25, Credit 658.50 a 660.50, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 754.50 a 756.50, Lombarde 123.50 a 125.50, Lotti turchi 250.— a 253.—

Parigi 24. **Chiusa.** Rendita francese 3% 95.22, Rend. italiana 3 1/2% 104.45, Rend. Spagnuola esterna 96.75, Azioni Banca ottomana 700.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. 821.—, Lombarde 132.—, Rendita Turca unif. 93.60, Cambio Londra 253.05, Rend. aust. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.65, Länderbank 569.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1828, Azioni Meridionali it. —.—, Rio Tinto 1786.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 79 11/16, Lombardi 5 1/4, Argento 24 3/8, Rendita Spagnola 94 3/4, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 5/16.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa. Santos good average per settembre 56.—, per dicembre 54.50, per marzo 54.50, per maggio 54.25. staz.o

Havre 24. Caffè Santos good average per marzo. 50 chilo) a fr. 67.75, per maggio 67.25.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future staz.o per settem. 1 di più, dicem. 2 di più.

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 65.50, per luglio 66.—, per luglio-agosto 66.—, settem.-dicem. 67.25. calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corr. 19.—, per luglio 19.—, per luglio-agosto 18.—, per settem.-dicem. 18.—. calmo

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 26.65, per luglio 26.50, per luglio-agosto 26.10, per settem.-dicem. 25.—. staz.o

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.45, per luglio 34.75, per luglio-agosto 34.70, per settem.-dicem. 33.20. ferma

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 52.50, per luglio 53.—, per luglio-agosto 53.25, per settem.-dicem. 47.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio da 88° uso nuovo 32.25-32.50, calmo, bianco per mese corr. 35.60, per luglio 35 5/8, per luglio-agosto 35.75, per ottobre-genn. 31 1/8. Raffinato 66.50 a 67.—. Staz.o (Variab.)

Zucchero. *Amburgo* 24. (Chiusa). P.giugno 10.77 1/2, per luglio 10.80—, per agosto 10.85— per settembre 10.60—, per ottobre 10.22 1/2, p. novem. 10.12 1/2.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars a sera del 24 giugno 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1b	Rakoczy	28	Scaricazione
1			
Molo IV	Kilvinbank	28	Caricazione
» IV			
1a	Baron Kemeny	28	Scaricazione
8	Francesca	29	»
Molo Lloyd			
A			
B	Vorwaerts	27	Caricazione
C			
D			
E	Galicia	25	»
6	Baron Beck	25	»
3	Austria	8	Scaricazione
12a			
12b			
Molo II			
13a			
13b	Alleanza	28	Caricazione
14	Gastein	28	Scaricazione
17	Stambul	28	»
21			
22			
Molo I			
23	Palacky	25	»
24			
25			
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PERCHÈ I MARINAI SONO SI ROBUSTI.

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flotti, e potete sempre vederli col petto discoperto; malgrado ciò, nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di vederli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.



GIOVINE MARINAIO

Il minimo reuma, se si trascura, può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da sè stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot», un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

L'uso del *«Goudron de Guyot»* preso a tutti i pasti alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua, è sufficiente per guarire in breve tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. - Si arriva perfino, delle volte, ad arrestare ed a guarire l'etisia dichiarata, perchè il catrame impedisce la decomposizione dei tubercoli nel polmone, distruggendo i cattivi microbi che sono la causa di tale decomposizione.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reumi trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto col catrame *d'un pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 centesimi per giorno e guarisce.*

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE DROGHERIE.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ALLATTARE offresi giovane alcune volte al giorno. Offerte «Cuore» al Piccolo. 5257 A

BONNE tedesca offresi a distinta famiglia. Richieste «Raccomandata 9019» al Piccolo. 9019 C

GIOVANE educato, cuoco, offresi quale domestico presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5165 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA abilissima di cucinare ogni genere di pietanze, paga 40-50 corone, cercasi; avrà sotto-cuoca. Indirizzo al Piccolo. 5210 B

CUOCA cercasi prontamente per la stagione estiva; escluse tedesche. Via Nuova 8, II sinistra. 8978 B

CUOCA capace cercasi prontamente presso distinta famiglia. Rivolgersi soltanto nella mattina in Via Giulia N. 70, II p. 5199 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia, esigonsi buoni attestati. Via Stadion 2, II p., sinistra. 8824 B

DONNA prestaservizi, cercasi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 5275 B

DOMESTICA media età, cercasi per tutti i lavori. Valdirivo 30, I. 8995 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Piccolomini 6, II, porta 10. 9004 B

DOMESTICA per villeggiatura prontamente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5215 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Mann, villa Naschitz, Barcola. 5067 B

DOMESTICA paziente con bambini, cercasi da piccolissima famiglia. Ruggero Manna 10, porta 6. 8964 B

DOMESTICA a giornata, brava cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12404 B

DONNA stabile, mezza età, capace tutti lavori, cercasi per due persone. Via Pietà 31, III, porta 22. 5222 B

PRESTASERVIZI cercasi. - Via Torquato Tasso 3, IV piano, destra. 5260 B

PRESTASERVIZI giovane onesta cercasi per Hotel. Indirizzo al Piccolo. 5170 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Presentarsi oggi o lunedì indirizzo Piccolo. 5243 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via A. Pacinotti 1. 5211 B

PRESTASERVIZI capace parchetti cercasi prontamente. Via Barriera 3, I. 5187 B

RAGAZZA 15, 16 anni cercasi per piccola famiglia; presentarsi presso Plazibat, via S. Nicolò 13, terzo. 5167 B

RAGAZZA pulita con buone referenze cercasi per mattina tre ore, dopopranzo 5, per servizi e portar passeggio bambini. Farneto 33, porta 19. 8977 B

RAGAZZA brava per lavori cucina cerca prontamente la trattoria via Gelsi 4. 8956 B

DOMANDE D' IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratico tutti lavori scrittoio, miti pretese, cerca posto. Gentili offerte sub «Corrispondente 5103» al Piccolo. 5103 C

GIOVANE diciottenne, con pratica, perfetto italiano, tedesco, offresi quale praticante. Gentili offerte «Pratica 5042» al Piccolo. 5042 C

GIARDINIERE florortiagricultore ventisettenne, offresi qualsiasi manutenzione terreni. Offerte «Sicuro 8882» Piccolo. 8882 C

GIOVANE con pratica commerciale, conoscente italiano, tedesco, sloveno, cognizioni inglese, francese, cerca posto. Offerte al Piccolo «Ventiquattrenne». 5259 C

LAVORATORE assiduo conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi pomeriggio, qualunque scrittoio. Offerte sub «Ragioneria» Piccolo. 9011 C

MODISTA rimoderna cappelli, lava, tinge cappelli, piume. Piazza Goldoni 6, III. 8926 C

MECCANICO bravo nel suo genere, cerca posto monteur o presso qualche officina. Offerte sub «Meccanico5224» al Piccolo. 5224 C

PLEUREUSES, anche con piume vecchie, eseguisconsi. Piazza Goldoni 11, I, piumista. 8975 C

PETTINATRICE capace, fornita dei più recenti modelli parigini, offresi per luogo di villeggiatura, anche all'estero. Offerte a tutto 28 corr. «Moda parigina» Piccolo. 8993 C

PIAZZISTA bene introdotto cerca buone case a provvigione. Offerte «Provvigione 475» al Piccolo. 5253 C

SIGNORINA tedesca, francese, cerca posto per bambini. Offerte «Vienna» Piccolo. 5240 C

SARTA brava di bianco offresi a giornata. Offerte «Laboriosa 8818» Piccolo. 8818 C

SARTA brava confeziona camicie, mutande uomo e altri generi. Offerte «Esatta 8919» Piccolo. 8919 C

SARTO per calzoni bravo assume lavori. Via Boschetto n. 12. 5217 C

TAPPEZZIERE assume lavori domicilio, riparazioni materassi, prezzi mitissimi. Molino vapore 3, primo. 8968 C

UOMO onesto, offresi per magazzino vino, con lunga pratica. Via del Pozzo 4, I, porta 8. 9013 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria - Riprod. vietata

(11)

— Perchè mi sono ingannata, non è una buona ragione per generalizzare. Sono di avviso che quando i figli hanno raggiunto l'età maggiore possono ammogliarsi o maritarsi senza che nessuno abbia ad intromettersi. Per parte mia, se si darà mai il caso che cercherò un marito, lo cercherò da me, e non mi preoccuperò nè se è ricco, nè se ha un nome illustre... ma lo sceglierò di mio gusto...

— Senza tener conto della questione del denaro?

— Precisamente!... Se mio marito non avrà beni di fortuna, lavorerò... Del resto, io non sono assolutamente priva di risorse, e se mi piacesse di sposare un uomo senza mezzi, mi sembra che potrei levarmi questo capriccio, possedendo i duecentomila franchi che mi vengono da parte di mia madre.

— Con i duecentomila franchi che ti vengono da parte di tua madre! - ripetè il signor Louvel, con aria stupefatta ed imbarazzata ad un tempo.

— Ma sì! Mia madre non ha forse portato duecentomila franchi di dote?

— Tua madre non ha portato neppure un soldo, mia cara. E' vero però che le ho assegnato questa somma nel contratto di nozze.

— Ebbene, dal punto di vista dei miei diritti è la stessa cosa - replicò Valentina. — Anzi, avrei potuto chiederti questo denaro, poichè ero quasi maggiorenne, quando tu mi hai posto la terribile alternativa di separarmi dalla mia creatura, o di rimanere priva d'ogni risorsa.

— E ti rammarichi forse perchè non lo hai fatto?

— Quasi... Ciò mi avrebbe concesso una indipendenza, che avrebbe cambiato la mia situazione e condotto ad una soluzione diversa... E, alla fin fine, sarebbe stato giusto da parte mia; la durezza che hai mostrato di fronte a me, legittimava ogni mezzo di difesa.... Comunque sia, ora che sono maggiorenne da qualche tempo, potresti pensare a rimettermi questi fondi.

— Mia cara figliuola - disse il signor Louvel sospirando - devo farti una confessione che ti toglierà il rammarico di non aver reclamato la tua sostanza un anno fa, ed ogni velleità di reclamarmela oggi... Mi sarebbe assolutamente impossibile di dartela.

— Per quale motivo?

— Per la semplice ragione che non posseggo più nessun capitale nè la minima riserva.

Valentina fece un gesto di spavento.

— Ma, ciò che tu mi dici è orribile! - ella esclamò. — Di che cosa viviamo noi dunque?

— Finora possedevo ancora qualche titolo che ho potuto vendere e qualche avanzo di conti correnti nelle banche. Ma d'ora in avanti non posso più fare assegnamento su nulla.

— Talchè è la miseria completa?

— Nella mia qualità di direttore della fabbrica, oltrechè proprietario, mi assegno uno stipendio. Con questo si potrà far andare innanzi la casa, riducendo però sensibilmente le nostre spese.

— Ma possiedi ancora un giro di capitali per la fabbrica?

— Sì, ma siccome le spese continuano a superare gl'incassi, questo giro di capitali diminuisce sempre, e sarà presto ridotto ai minimi termini.

— Ma tutto ciò è spaventevole... E' una situazione terribile...

— Non te lo immaginavi un poco?

— Sì... Sapevo che i tuoi affari non andavano bene come avresti desiderato, che avevi delle difficoltà, degli imbarazzi. Ma non sospettavo che le cose fossero giunte a questo punto.

— Ebbene, comprendi adesso perchè, quando ti sei fatta rapire da quel bellimbusto senza un soldo, ero furibondo, esasperato, ed in seguito, fui feroce nelle condizioni che ti imposi?...

— Non vedo bene quale rapporto vi sia....

— Ma, disgraziata, la tua fuga mi toglieva la speranza di maritarti brillantemente, vale a dire di dare nuova vita ai miei affari...

— Mercè il denaro di tuo genero?...

— Semplicemente mercè il credito, che mi avrebbe dato il denaro di mio genero.

— Non comprendo bene... Forse, è oggi una combinazione dello stesso genere, che hai in vista gettandomi fra le braccia del marchese di Boisgibault?

— Lo confesso.

— Vale a dire, per chiamare le cose col loro vero nome, che tu vendi «tua figlia» per far andare innanzi la tua fabbrica.

— Tu esageri... Lungi da me l'idea di un traffico così infame!...

— Non so dire - l'interruppe vivamente Valentina - se ciò che tu mediti sia o non sia un traffico infame; questa è cosa che riguarda la tua coscienza... Però, non vedo in qual modo il fatto di avere un genero ricco possa ridonare alla tua fabbrica la prosperità dei tempi passati.

— La questione è complessa, mia cara; bisogna avere la pratica degli affari per afferrare certe sfumature, che hanno sovente una importanza grandissima.

— Eppure non vi sono dieci punti di vista diversi di guardare le cose - osservò la giovane donna. — Un genero ricco non può esserti utile che a condizione di diventare il tuo socio capitalista, il tuo banchiere...

— Ma no, ma no - protestò Louvel - basta la presenza di un genero ricco per rendere subito alla mia casa l'antico credito.

— Il credito non vale alcuni pacchetti di biglietti da mille.

— Qualche volta è del pari prezioso.

— Su che cosa ti basi per ottenere un simile risultato?

— Sopra molte ragioni. Primieramente è certo che, dal giorno in cui tu avrai sposato un uomo ricco, tutti quelli che sono con me in relazione di affari diranno: — Il signor Louvel ha forse avuto dei momenti un po' difficili, ma adesso che ha un genero così ricco ed altolocato, lascia supporre che tu hai una dote cospicua; e se io ti dò una dote simile, ciò prova che non sono senza mezzi, come ne hanno sparso la voce i miei nemici... ed i miei creditori.

— Ma con tutto ciò non potrai pagare i tuoi effetti alla scadenza, se gli incassi non sono sufficienti - replicò Valentina.

— Sono convinto che ciò mi aiuterà a far fronte ai miei impegni.

Dopo un minuto di silenzio e di riflessione, Valentina soggiunse:

— Hai accennato alla dote, che mi si attribuirebbe se sposassi un uomo ricco. E credi realmente che questa dote non sarebbe necessaria per giungere al risultato al quale tu miri? Credi che il signor di Boisgibault mi sposerà semplicemente per i miei begli occhi e non esigerà in pari tempo del denaro?

— Ho la certezza che al signor di Boisgibault basteranno i tuoi begli occhi, mia cara. Nondimeno, anche con lui non potevo e non volevo passare sotto silenzio la questione del denaro. E, tanto per non parere senza un soldo, come per non distruggere il fascino che tu eserciti su di lui, ho promesso di... di darti cinquecentomila franchi di dote.

— Ecco un'altra menzogna, poichè non puoi darmeli. E' una menzogna ridicola ed inutile, la quale, nel giorno in cui si dovranno regolare i conti, provocherà infallantemente delle discussioni tempestose ed un dissenso profondo.

Pietro Louvel appariva da alcuni istanti estremamente nervoso. Le risposte precise, chiare e pensate che gli dava sua figlia lo irritavano, perchè mettevano a nudo la fragilità o il cinismo dei suoi progetti, e distruggevano ad uno ad uno tutti i suoi argomenti.

Si era alzato e passeggiava avanti e indietro con passo concitato.

— Ascoltami - disse bruscamente, accompagnando la parola con un gesto tragico - è inutile che stiamo qui a discutere ed a cavillare all'infinito. Mettiamo le carte in tavola. Ho deciso che tu sposerai il marchese di Boisgibault... perchè... perchè è necessario, indispensabile... per la nostra salvezza... Ti prego dunque di non accennare neppure con un solo detto a tua figlia, perchè ciò allontanerebbe in fretta e furia questo pretendente... e ti supplico di concedergli la tua mano al più presto possibile... La cosa urge assai...

— Ma il mettermi così fra uscio e muro è un po' troppo! - esclamò Valentina. - se rifiuto di sottomettermi a questa ingiunzione?

— Se rifiuti la cosa è molto semplice: mi ucciderò.

Valentina sentì scorrersi un brivido nelle vene e rimase muta.

— Dunque - prese a dire dopo un minuto di silenzio - non vi è altra alternativa: o io accetterò di diventare la moglie del marchese di Boisgibault commettendo un'azione abbominevole, o tu ti ucciderai?

— Precisamente.

— Vorresti spiegarmi perchè ti trovi stretto in questo dilemma?

— Credevo di avertelo spiegato abbastanza chiaramente esponendoti lo stato delle mie finanze... Attualmente sono alle prese con delle difficoltà insuperabili. Se nessuno viene in mio aiuto in brevissimo tempo, sono rovinato...

PAUL DE GARROS. (*Continua*).

†

Lorenzo Osana

Liquorista

d'anni 35, dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina.

L'addolorato fratello FRANCESCO, la sorella MARIA mar. DANEU, nonchè il cognato MICHELE, a nome pure degli altri congiunti danno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 26 corr., alle ore 9.30 ant., partendo il convoglio dalla casa n. 4 di via Dante Alighieri.

TRIESTE, li 25 Giugno 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

MARIA Ved. ZOBERNIG

cessava di vivere dopo brevissime sofferenze quest'oggi nel pomeriggio.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore partecipano a nome pure di tutti gli altri congiunti tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Lunedì 26 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 24 Giugno 1911.

LUIGI ed ERNESTO, i. r. I tenenti, figli

GIUSEPPINA KREUZMEIER, FRANCESCA KREUZMEIER, ELENA m. SCHAWAZ, sorelle

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La famiglia SOLETTI a nome pure degli altri congiunti ringrazia sentitamente il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, il Corpo degl'impiegati e i cursori della spettabile Banca Commerciale Triestina e tutte le altre persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo adorato Capo

Gustavo.

Trieste, 24 giugno 1911.

DOMENICO FACHINETTI

d'anni 53

spirò questa mane alle sette ant. dopo breve malattia.

L'addolorata consorte, in unione ai fratelli ANTONIO ed ANGELA, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 25 corr. alle ore 4 pom. dalla Cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 24 Giugno 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

VIAGGIATORE commestibili, introdottissimo piazza Istria, Friuli, Trentino, Dalmazia, con conoscenza italiano, tedesco, slavo, cerca posto per primo agosto. Offerte sub «Capace 8820» Piccolo. 8820 C

AGENTE manifatture grande capacità, buone referenze, cercasi da ditta primaria. Offerte sub «Prima forza 5252» al Piccolo. 5252 D

ASSOLTO Accademia di commercio che abbia pratica di contabilità di conti correnti, cercasi prontamente. Offerte sub «Banca 8953» al Piccolo. 8953 D

ASSISTENTE edile, per sorveglianza costruzione villa in Ronchi, cercasi. Offerte, referenze e condizioni sub «Villa 4651» Piccolo. 4651 D

APPRENDISTI fabbri, meccanici cercansi. Rivolgersi via Belvedere 43, Giordani. 5216 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Molin grande N. 34. 5244 D

GARZONA con paga cerca lavoratorio biancheria. Mirri, Carducci 26. 9025 D

GARZONA pulita, cercasi per primario salone sarta donna. Valdirivo 33, II. 8979 D

GUADAGNO di 50 corone la settimana può procurarsi chiunque in modo facile e sicuro, assumendo la vendita di un articolo di facilissimo smercio. Indifferente il luogo di abitazione e la professione. Scrivere subito, possibilmente in lingua tedesca a Georg Lohberger, Vienna VII/8, ufficio postale 63. 77136 D

IMPIEGATO corrispondente italiano, tedesco, possibilmente sloveno, tenitore lavoratore indipendente cercasi per pronta entrata da ditta commerciale. Offerte con pretese «Abilità 8925» Piccolo. 8925 D

IMPIEGATO serio, simpatico, conoscenza profonda, articolo minuto, passamanterie, pizzi, affini, pratico usi della Piazza, lingua tedesca necessaria, trova pronta entrata; se capace, potrebbe trovare fortuna. Offerte Piccolo sub «Serietà 8986». 8986 D

INSERVIENTE, buone referenze, celibe o ammogliato, senza figli, cercasi da azienda avviata. Offerte «Industria 8989» Piccolo 8989 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via San Giusto N. 1. 8936 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte donna, cercansi. Farneto 10, I destra. 8951 D

LAVORANTE e mezzo, capaci, onesti, cercansi da falegname. Madonna mare 8. 9024 D

LAVORANTE e mezze lavoranti sarte cercansi. Via S. Sebastiano 4, p. III. 5274 D

LAVORANTE cercasi da stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 5263 D

LAVORANTE sarta di bianco, brava cercasi. Farneto 30, III, sin. 5178 E

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Via Castaldi n. 4, IV. 8965 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Via Pondares 10. 5256 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercansi. Madonna mare 19, I. 8915 D

OPERAI falegnami cercansi. Conti 16, lavoratorio mobili. 8914 D

PORTINAIO, calzolaio, senza figli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5234 D

PIAZZISTI per trattare con clientela privata, buona provvigione, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5232 D

PIAZZISTA cercasi 30% di provvigione. Offerte «Calendari Rèclame» Piccolo. 5168 D

PRATICANTE giovane cercasi. Rivolgersi fabbrica specchi, via Giulia 41. 8941 D

RAGAZZO pratico negozio olio cercasi. Marich, Giulia 15. 5192 D

RAGAZZE per lavoro carta cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5228 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi quale praticante per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 5220 D

RAGAZZE sarte donna, cercansi, buonissima paga. S. Nicolò 32, Mose. 9007 D

SIGNORA indipendente, età 40-50 anni, che corrisponda e scriva bene in tedesco, cercasi. Offerte sub «Indipendente 9012» al Piccolo. 9012 D

SIGNORINA di buona famiglia cercasi per posto di fiducia, quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 5268 D

SIGNORINA che sappia scrivere italiano e croato, cercasi. - Offrirsi sub «Cassiera 5264» al Piccolo. 5264 D

RAGAZZO forte per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5247 D

SARTA bravissima per giornata a casa cercasi. Signora Zwitter, Istituto 46. 5225 D

SAPONAI tagliatori cerca fabbrica saponi Pollak, S. Sabba. 9001 D

STIRATRICE a giornata, capace, cercasi da famiglia. Via Bellini 9, IV. 5233 D

SALDACONTISTA pratico cercasi prontamente da azienda bancaria. Offerte sub «Conti Correnti 8954» al Piccolo. 8954 D

SOTTOMAGAZZINIERE che conosca la partita olio ed operazioni doganali, cerco. Offerte con indicazione onorario e referenze sub «Oleum 8857» Piccolo. 8857 D

VIAGGIATORI, agenti che visitano clientela privata, cercansi verso buona provvigione per la vendita di stoffe da uomo. Offerte sub «Tuchexport 712» fermo posta Bruna. 76824 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE elegantemente ammobiliate affittansi presso famiglia distintissima, per due o tre signori distinti e stabili. Bagno ed eventualmente pensione. Nettezza e quiete scrupolosa. Indirizzo Piccolo. 5197 E

CAMERETTA ammobiliata, con buon vitto, affittasi. Via Madonna mare 3, III, destra 9010 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, volendo due persone, vitto finissimo. Carducci 12, II, destra. 5249 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, davanti, affittasi prontamente, Giacinto Gallina 4, terzo. 5250 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Cecilia 13, primo piano, porta 4. 8920 E

CAMERINO affittasi a operaio, persona dabbene. Via del Bosco 5, I. 5160 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Conti 6, III, destra. 5173 E

CAMERINO ammobiliato bellissimo affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 5161 E

CAMERETTA vuota, bella vista, ingresso libero, affittasi Ponzianino. Indirizzo al Piccolo. 5231 E

CAMERINO piccolo con letto affittasi corone 2.20 settimanali; esclusi uomini. Caprin 4, III, destra. 5184 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara affittasi. S. Francesco d'Assisi 38, IV. 8937 E

CAMERA vuota, comodo cucina, o senza affittasi. S. Sebastiano 4, p. V. 5221 E

LETTO affittasi compagno di stanza, Via Rossetti 26, porta 20. 8996 E

LETTO affittasi con o senza vitto. Bosco N. 10, VI piano, porta 10. 5188 E

STANZE vuote, ingresso libero affittansi scrittoio, ambulanza. S. Francesco 9, I. 5171 E

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero affittasi a uno, due signori. Sebastiano 4, II (Piazza Grande). 8810 E

STANZE (una o due) ammobiliate, uso giardino, affittansi a distinte persone. Michelangelo Buonarroti 21, villa Luigi. 5203 E

STANZA ammobiliata eventualmente vitto affitta prontamente distinta famiglia. Felice Venezian 23, II, porta 9. 8934 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, sul davanti affittasi prontamente. Salice 4, IV. 8939 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Tintore 8, III, p. 7. 8946 E

STANZE due, ammobiliate, dal 1. settembre a. c., con magnifica vista, soleggiata, ed ariosa, da affittarsi a distintissimo signore, piuttosto attempato, presso una distinta signora che abita sola tutto l'appartamento. Rivolgersi Gatteri 16, III, dalle 1-4 pom. 5208 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a due signori. Paduina 11, I piano, porta 5. 5205 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, compreso vitto buonissimo, affittasi prontamente cor. 76 mensili. Palestrina 2 (angolo Coroneo) II, porta 7. 5276 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, con poggiuolo, vitto buonissimo, affittasi. Paduina 9, I, destra. 9016 E

STANZE due, una con due letti, ingresso libero, affittansi. Corso 11, primo piano. 5270 E

SALA con pianoforte affittasi per società. Giustinelli 5, porta 6. 8990 E

STANZA per una o due persone affittasi prontamente. Belvedere 39. 5051 E

STANZA grande, vuota, uso cucina affittasi agosto. Via Fabbri 8, primo, sette. 8515 E

STANZA elegante, davanti, soleggiata, affitta piccolissima famiglia. Acquedotto 52, I. 5229 E

STANZA elegantissima, grande, due letti, buon vitto, affittasi. Acquedotto 17, III sinistra. 8981 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 4, III, sinistra. 5239 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso signora sola. Pietà 31, porta 23. 5241 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, massima pulizia, affittasi. Chiozza 11, II. 8984 E

STANZA ammobiliata, affittasi con o senza vitto. Chiozza 50, I sinistra. 5230 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi corone 20. Nuova 45, III. 5245 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi pel primo luglio. Via Caserma 5, I. 8988 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, cercasi pressi Barriera. - Offerte «Con prezzo» Piccolo. 9021 F

FAMIGLIA buona cercasi vicinanze San Giovanni o Boschetto voglia accogliere a dozzina ragazzo di 7 anni. Offerte sub «Minore» Piccolo. 5163 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signorina. Offerte con prezzo «Mimi 8950» Piccolo. 8950 F

STANZA, vitto presso distinta famiglia, non mestierante cerca distinta signorina, pressi Liceo femminile. Offerte «100» Piccolo. 8895 F

STANZA e stanzino ammobiliati, comodo cucina, cercano coniugi senza prole. Offerte «Quiete 8922» Picclo. 8922 F

STANZE una o due vuote, uso scrittoio, cercansi, primo piano. Offerte sub «Centro» Piccolo. 5269 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DRAMMATICA: elementi e perfezionamento, istruzione speciale per artisti lirici. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 2899 G

MAESTRO impartisce lezioni tedesco, stenografia, italiano, latino, greco, matematica. Corone otto mensili. Offerte «Preparazione esami 8982» Piccolo. 8982 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 5183 G

PIANOFORTE! Maestra esperta insegna anche a principianti metodo severo, due volte settimana corone 20 mensili. Offerte in settimana «Coscienziosa 6948» Piccolo. 8948 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni, prepara esami nelle materie delle scuole medie. Indirizzo Piccolo. 5160 G

STUDENTESSA perfetta italiano, tedesco, francese, offresi corripetizioni fanciulli; accetterebbe anche per andare villeggiatura. Scrivere «Studentessa 8992» al Piccolo. 8992 G

STUDENTE ginnasio tedesco superiore, prepara materie ginnasio inferiore, esami riparazione ed ammissione. Offerte «Sesetaner 5196» Piccolo. 5196 G

ZITTERA; maestra impartisce lezioni coscienziose, a bambini anche riunite, prezzo minimo. Acquedotto 98, porta 2. 9000 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BUSTA sigarette d'argento smarrita domenica scorsa nel bosco del Cacciatore. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 5182 H

CANE caccia bianco e caffè smarrito. Pregasi portarlo Cattinara, osteria Spetich. 5172 H

ORECCHINO con 8 pietre diamanti in circo, e uno in mezzo venne smarrito dalla via Giulia sino Volti Chiozza indi Barcola. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo in via Luigi Ricci n. 10, porta 8, che riceverà adeguata mancia. 8967 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, cucina con focolaio economico, primo, secondo piano, che si possa subaffittare qualche stanza, cercasi. Piccardi 2, porta 3. 3595 I

APPARTAMENTO con giardino o villa cercasi. Raffineria 2, porta 3, dalle 12-3. 8932 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina per signora sola, con gas e acqua cercasi. Offerte sub «Signora 8943» Piccolo. 8943 I

CORTILE interno con sottoportico o magazzino m. q. 400 circa, cercasi per industria senza rumori. Offerte «Industria» Piccolo. 5265 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente via Beccherie 47. Amministrazione Giulivo, via Toro 14. 5152 L

APPARTAMENTI bellissimi da due, tre camere, camerino (bagno), cucina, comfort moderno, affittansi agosto e prontamente, nonchè botteghe, nei stabili nuovi via S. Michele 28 (angolo Tor S. Lorenzo). Amministrazione Giulivo, via Toro 14. 5151 L

APPARTAMENTI comodissimi, soleggiati, 3-4 stanze, camerino, bagno, dispensa e cucina, affittansi. Via Donato Bramante e San Michele prolungata. Amministrazione Clemencich. 8782 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, orto affittansi cor. 400. Guardiella 1766, strada Opicina, rimpetto finanza; rivolgersi costì. 5266 L

APPARTAMENTO affittasi agosto; soleggiato, comfort moderno, via Ferriera 36, secondo, due stanze, cucina davanti, stanzino, saletta cor. 600 tutto compreso. Rivolgersi portinaio. 5262 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, closet affittansi prontamente-agosto. Vergerio-Sette fontane 228. 9009 L

APPARTAMENTI bellissimi 3 camere, camerino, acqua, gas appigionansi stabile moderno. Via Canova 12. 8928 L

APPARTAMENTO signorile, centro, primo piano, sei stanze sulla strada, bagno, camerino, closet, gas, luce elettrica, due ingressi subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5164 L

APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, al sole, subaffittasi 24 agosto. Via Fontana 10, II. 8959 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, comfort moderno, telefono, casa nuova costruzione, affittansi. Via Galileo 5. 8960 L

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, salone, camerino, bagno, ripostiglio, poggiuoli, cucina, ed altro appartamento quattro stanze, camerino, bagno e ripostiglio, affittansi pel 24 agosto, via Piccolomini 3 (nuova costruzione). Amministrazione Clemencich. 8787 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e pel 24 agosto Via San Vito, nuova costruzione. Amministrazione Clemencich. 8786 L

APPARTAMENTI splendidi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi nei nuovi stabili via Revoltella 462, 463, 464. Amministrazione Clemencich. 8785 L

APPARTAMENTI comodissimi di una, due, tre, sei stanze e cucina, affittansi via Bonomo 9 e 11. Amministrazione Clemencich. 8784 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 e 5 stanze, bagno, ed ogni altro confort moderno, affittansi nei nuovi stabili via Commerciale, angolo trenovia. Amministrazione Clemencich. 8783 L

APPARTAMENTI splendidi, da 2-3-4 stanze, con vista stupenda, affittansi nei nuovi stabili via Michelangelo 627,631 e 632. Amministrazione Clemencich, telefono 1371. 8780 L

APPARTAMENTI bellissimi 1-3 stanze, cucina, acqua, gas, affittansi 24 agosto, via Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 8775 L

APPARTAMENTI bellissimi due stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8779 L

APPARTAMENTI comodi, 1 camera, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Foscolo 39. Amministrazione Clemencich. 8777 L

APPARTAMENTI da 1, 2, 3, camere, camerino, cucina, acqua, gas affittansi 24 agosto, via Zamboni 2, traversale S. Vito. Amministrazione Clemencich. 8776 L

APPARTAMENTO pronto Via Molin piccolo 7, IV: 4 camere, anticamera, dispensa, cucina, altri per 24 agosto, 3 sino 5 camere ecc. affittansi Almerigotti, via Lavatoio 4, primo. 8930 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 8778 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 8774 L

APPARTAMENTI comodi, 1-2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi 24 agosto, via Petronio 9. Amministrazione Clemencich. 8773 L

APPARTAMENTI soleggiati, 3 a 4 stanze, bagno, affittansi nel nuovo stabile via Giulia 30. Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 8772 L

APPARTAMENTI signorili da 4 sino 12 camere, bagno ecc. appigionansi nuovo stabile Belpoggio angolo Lazzaretto vecchio. Almerigotti, via Lavatoio 4, primo. 8929 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino, affittansi pel 24 agosto, via Ressmann, traversale Michelangelo, oggi dalle 9-12 apposito incaricato trovasi sopra luogo per visita e informazioni. Amministrazione Clemencich. 12402 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-4 stanze, affittansi stabile nuovo. Raffineria 5, vicino Piazza Barriera. 4498 L

APPARTAMENTO composto di due camere, cucina, corridoio chiaro, acqua sul lavandino, in quarto piano, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4403 L

APPARTAMENTO in posizione centrica, secondo piano, composto di quattro camere, camerino anticamera, poggiuolo, conduttura acqua, gas, illuminazione e calefazione, volendo luce elettrica, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4402 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Belvedere 83. 9008 L

MAGAZZINO per scrittoio, esercizio, rimessa m. q. 80 cor. 900 affittasi prontamente. Via Chiozza 41. 4925 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Scorzeria 16. 5261 L

MAGAZZINO tre fori, metri quadrati 108, regolarissimo affittasi corone 1000. Rivolgersi Via Cologna 9, I. 8822 L

NEGOZIO posizione centrica affittasi col 24 agosto. Informazioni libreria Chiopris, Nuova 22. 8947 L

NEGOZI bellissimi, pressi Piazza Barriera affittansi stabile nuovo. Raffineria 5. 4499 L

STANZE tre, anticamera, bagno, due camerini, cucina con poggiuolo, Rossetti 35, secondo, affittansi prossimo agosto; tutto soleggiato. Informazioni Vasari 14, primo. 8866 L

STANZA cucina e stalla due cavalli affittasi 24 agosto. Donadoni 14. 8955 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE (vetturetta) primaria fabbrica, due eventualmente quattro posti, 10 cavalli, rimessa nuovo, ricco corredo pezzi ricambio vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5117 M

APPARATO Kodak, per lastre, films, formato cartolina, buonissimo obiettivo prezzo fabbrica 200, vendesi cor. 100. Indirizzo Piccolo. 5272 M

ARMONICA quasi nuova elegante due file, 12 bassi, mi, la bemol, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5179 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali in mogano, noce, signorili finissime, cucine, scrittoio, credenza pranzo vendonsi prezzo rèclame; occasione. Madonna mare 6, intagliatore. 8909 M

ARMADIONI legno dolce, lire per gas cercansi. Offerte «Armadioni 5185» Piccolo. 5185 M

ATTACCAPANNI, splendida stanza matrimoniale, una stile inglese, elegantissima stanza pranzo, stipo cristalli, completa scrivanie, una da signora, sedie pelle, divano tappeto, tavolo crociera, letti completi, sgabelli vendonsi speciale occasione. Canova 21, pianoterra destra. 8949 M

AUTOMOBILE 2 o 4 posti, fabbrica mondiale, come nuovo, vendesi immediatamente causa cessazione d'uso, per sole cor. 1300. Indirizzo Piccolo. 5227 M

ARMONICA Pioner, buonissima, a due file, vendesi. Salice 17, II. 8985 M

BICICLETTA americana da donna ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5191 M

BICICLETTA scorrevole vendesi cor. 44; occasione. Androna S. Cilino 14 (Boschetto). 8940 M

BOTTIGLIE, quadri, uniforme impiegato Stato VI vendonsi. Romagna 2, secondo. 5197 M

BICICLETTA Puch, contropedale, ottimo stato vendesi corone 90. Via Belpoggio 3, quinto. 8942 M

BICICLETTA nuovissima vendesi; rara occasione. Via Boschetto 11, p. 14. 5180 M

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi corone 50; occasione. Palestrina 6, portiere. 5204 M

BICICLETTA «Puch», poco usata, vendesi. Via del Rivo 14, Cossutta. 5238 M

BICICLETTA vendesi cor. 40; ottimo stato. Goldoni 3, III, Angeli. 9020 M

BICICLETTA «Styria» vendesi cor. 60; rara occasione. Giorgio Vasari 11. 5248 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova, mozzo libero, vendesi cor. 120. Farneto 43, porta 9. 8991 M

CARRO quattro ruote, con suste, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5214 M

CARATELLI vecchi di grasso, olio ecc. cercansi. Offerte «Mille pezzi» al Piccolo. 8958 M

CAMERA da letto matrimoniale vendesi causa partenza, rara occasione. Scuole Nuove N. 1, in corte. 5206 M

CARRO e cavallo, vendonsi o noleggiansi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo 5235 M

CAMERE matrimoniali moderne, splendide, mobili cucina, vendonsi, occasione sposi. Belvedere 28, Torquato Tasso. 8987 M

COLLEZIONE monete antiche fra le quali una di Nerone vendesi. Rivolgersi osteria Romolo, via Malcanton 21. 5166 M

CHIFFONNIER due porte vendesi, occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5189 M

CARRI (quattro) da gelato completi vendonsi a prezzo d'occasione. Scanavacca, Piazza Goldoni 11, dalle 10-12. 8938 M

CARROZZETTA sport, per bambini, a buon prezzo, da vendere, Istituto 38, II. 8961 M

CARROZZELLA sport, per due bambini, vendesi cor. 16. Via dell'Acquedotto 81, III, porta 11. 8957 M

CARRI per cavalli, carretti, carrettine, carriuole vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 5111 M

DISCHI Pathè nuovissimi vendonsi metà prezzo. Portinaio via Nuova 8. 5124 M

GRAMMOFONO perfetto, vendesi prezzo irrisorio, rara occasione. Barriera 21, I. 5242 M

GRAMMOFONO nuovissimo, voce fortissima vendesi prezzo vera occasione. Via Parini 2, quinto. 8917 M

LETTIERE bellissime, suste metalliche, causa partenza, vendonsi buon prezzo. Corso 43, porta 7. 5273 M

LAMPADA a gas, di benzina, trasportabile, ultimo sistema, vendesi, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 5251 M

MANTELLO nero, nuovo, foderato bianco, persona snella, pizzi, ricami, tovaglie con pizzi, sottane seta, tagli seta, stoffa, due bluse ricamate mano, bianche, occasione vendonsi. Molinpiccolo 7, porta 9, dopopranzo. 9023 M

MOBILI, credenza, trumeaux, divano cannadindia, tavolo solidissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5181 M

ORDIGNI da fabbro diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5209 M

MANDOLA usata cercasi. Offerte indicando prezzo «Mandòla 5204» al Piccolo. 5204 M

MANDOLINO bel suono vendesi. Via Petronio 9, corte. 8945 M

PATHEFONO insuperabile, nuovo, molte opere celebrità, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5236 M

PLEUREUSES nere, due splendide, da vendere. Piazza Goldoni 11, I, piumista. 8976 M

PIZZI, ricami, vendonsi prezzo fabbrica; pezze 25 metri. Farneto 31. 12400 M

REFORM «lilla» fino vendesi a buon prezzo causa lutto. Alighieri 18, I. 8918 M

STANZA splendida matrimoniale noce americana, in ottimo stato vendesi; occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5174 M

STRENNE vecchie, giornali umoristici illustrati italiani, tedeschi, comperansi. - Indirizzo Piccolo. 5219 M

TELA juta, paglia diversa per imballaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5277 M

TENDA e gabbie usate vendonsi. Via Borsa 3, V, Bressan. 12403 M

TAMBURO tingere caffè, pepe e «burato» vendesi. Marich, Giulia 15, olio. 4921 M

TAVOLA da cucina, massiccia per uso trattoria vendesi. Via Miramar 7, III piano, dalle ore 2-3 pom. 5176 M

VASCA da bagno, americana con stufa e doccia vendesi prontamente. Via Belpoggio 1, secondo, sinistra. 5116 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti seta, lana, panama signora, bluse, vestaglie, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8916 M

VESTITI, due, signorina, e due per uomo, vendonsi causa partenza prezzi irrisori. Madonnina 13, porta 8. 5271 M

VETRINA per mezza porta, scansie, armadione con 24 grandi divisioni, adattato anche per avvocati, vendonsi causa trasloco Via Campanile 19. 8972 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA Commerciale con rendita lucrosa adatta per giovane che intende procurarsi posizione indipendente cederebbesi causa partenza; occorrono corone 15.000 cassa. Offerte «Partenza 15.000» Piccolo. 5085 N

AZIENDA lucrosissima adatta anche signora, rendita assicurata corone 12 giornaliere, cedesi prontamente prezzo irrisorio, anche a prova. Agenzia Fulin, Barriera 29. 5201 N

AFFARE lucroso per chi dispone 2000 corone. Offerte «Sicurezza 5200» Piccolo. 5200 N

BOTTEGA da calzolaio vendesi causa partenza. Rivolgersi Via Acque 20. 8935 N

DENARO a mutuo senza garanti e senza spesa iniziale, verso estinzione da uno a 46 anni, come pure pagabile a morte, ricevono impiegati regi, comunali, e di istituti, come pure pensionati e vedove godenti pensioni. Si accordano pure, a seconda dei casi, delle antecipazioni. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza, via Nuova 19, I. 8966 N

MUTUI ricevono: commercianti, impiegati, offrenti garanzia; oppure prenotazione pensioni, usufrutti; stabili, fondi; estinguendo mensilmente Via San Nicolò 34. 8969 N

TRATTORIA d'appaltarsi, causa malattia; lavoro garantito, affitto piccolo. Caffè Progresso, Cocevar. 9018 N

TRATTORIE e osterie qualunque posizione, vendonsi prezzi da convenirsi, anche metà capitale. Caffè Progresso, Cocevar. 9017 N

200.000 corone disponibili per seconde ipoteche città, 5½, esclusi mediatori. Offerte «Capitalista 5254» Piccolo. 5254 N

5000-6000 corone cercansi sopra prima intavolazione stabile città. Offerte «Esclusi mediatori 9015» Piccolo. 9015 N

50 corone prestito cerca prontamente signorina, restituibili in un anno, buoni interessi. Offerte al Piccolo sub «50». 5225 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, pianoterra, 4 locali, cantina, stalla, I piano, 5 stanze, terrazza, annessa vasta vigna, splendida posizione, distante 7 minuti dalla stazione ferroviaria, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi Caffè Minerva. 5040 O

CASETTA vicinanza Piazza Barriera, esente imposta, buona rendita, aumentabile, vendesi prontamente; esclusi mediatori. Via Madonnina 11, porta 12. 9014 O

CASA 11 locali, acqua installata, 700 tese terreno coltivato, vigna ecc. vendesi, occasione. Rivolgersi trattoria Ucmar, San Giovanni. 8816 O

CASA città, vendesi cor. 76.000, saldo prezzo cor. 10.000. Rendita 10%. Rivolgersi Buffet, Campanile 17. 8983 O

FONDO 150 tese vendesi a cor. 6, strada principale Opicina. - Informazioni casa 1766. 5267 O

GRADISCA. Posizione splendida, saluberrima, vendesi prezzo modicissimo casa con giardino. Indirizzo al Piccolo. 4760 O

ISOLA!! In vicinanza al mare vendesi villino dieci locali in parte ammobiliati con capanna per bagno cor. 30.000. Rivolgersi Nicolò Udine, fabbrica laterizi, Isola. 8952 O

LAGO Garda (Torri riviera Veronese) vendesi villa del Castello con torri castellane, agrumeto, terreno coltivato. Posizione incantevole presso scalo piroscafo, esposizione mezzogiorno, eterna primavera. Geometra Giovanni Gelmetti, Bardolino. 8382 O

STABILE via Scalinata 15, vendesi per cor. 12.000, rende 1690. Indirizzo al Piccolo. 5207 O

STABILE moderno città, pianoterra, quattro piani, soffitta, con due stupendi appartamenti per piano, tutto comfort, vendesi prontamente per sole cor. 81.000, saldo cassa anche soltanto cor. 12.000 renderebbe 18 p. c. netto. Offerte «Urgente affarone» al Piccolo. 5258 O

STABILE centrico vendesi prontamente, fortissima rendita, saldo cor. 30-70.000; escusi mediatori. Offerte «Speculazione» Piccolo. 8867 O

VILLA a Veldes, Carniola, 3 ore da Trieste, 7 stanze, 3 verande, cucina, cantina, 5 camerini, 1558 m quadrati giardino, con inventario, vendesi cor. 25.000. Offerte Piccolo sub «Villa L. M. V.». 8997 O

VILLA con vista al mare acquistasi. Raffineria 2, porta 3, dalle 12-3. 8931 O

VILLEGGIATURA Saciletto, presso Cervignano, 3 stanze ammobiliate affittansi. Informazioni Drogheria Toso. 5056 Q

VILLINO quasi nuovo, vendesi prontamente a Barcola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4800 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO naturale, garantito genuino, a cor. 2.80, 2.60, 2.40 e 2.20, fornisce Molkerei Friedrich Pinter, Halbenrain. 13141 P

DISCHI doppia faccia, 25 cm. Globophon cor. 1.60; Grammophon cor. 2.50. Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13. 5018 P

GRAMMOFONI perfettissimi da cor. 25 in poi; automatici, buon guadagno per osti, trattori; vendita rateale. Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13. 5175 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sempre 40 apparati pronti, voce stupenda, solidissimi, prezzo mitissimo. Dischi scrupolosamente nuovi, grandioso assortimento. Facilitazioni pagamento. Barriera 11, III. 9022 P

MODISTA tiene elegantissimi cappelli guerniti, corone 6 in poi. Rimoderna. Nuova 45, III. 5246 P

VINI istriani, neri e bianchi, garantiti genuini, offre a cor. 56, franco riva Trieste, il primo ufficio mediazioni Apollonio Antonio e Pader Germano in Capodistria. 12405 P

GENITORI! ai vostri figli che passeranno gli esami lodevolmente, incoraggiateli acquistando loro dei regalucci scientifici, pratici e dilettevoli che trovate sempre pronti nel negozio di Antonio Scacoz, Campanile 19, telefono 2496. 8971 P

OLIO oliva extra vergine. Specialità per villeggianti. Magazzino Trieste via Nuova 6. Via dei Gelsi 1. 8833 P

RISTORANTI, pensioni, buongustai, provate vera insuperabile pasta Napoli. Chiozza 28, Navarra. 8923 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALTO Friuli. S. Margherita, Udine, affittansi villini ammobiliati. Rivolgersi Gattolini, S. Margherita, Udine. 8189 Q

ADMONT. «Hôtel Pension Post». Prezzi modici. Prospetti gratuiti. 9814 Q

BORST, villa Professor, affittansi stanze con giardino, per villeggianti. 8994 Q

CAMERE (tre) cucina oppure singole camere vuote affittansi per la stagione estiva a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 5162 Q

ISOLA. Villino ammobiliato, 4 stanze, cucina, gas, bagno, giardino, affittasi per stagione. Indirizzo Piccolo. 4688 Q

MUGGIA. Per la stagione affittasi stanza ammobiliata. Via Scuole 15, III. 5078 Q

OPICINA! Cercasi stanza ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Z. 8927» Piccolo. 8927 Q

RESTAURANT Moccò, Borst, da affittare stanze ammobiliate da cor. 1.20 in poi; come pure appartamenti ammobiliati con cucina a prezzi miti. Parco ombroso, aria saluberrima. 5021 Q

SANGIORGIONOGARO. Affittasi estate villa ammobiliata, residenza amena, prossima spiaggia marina Lignano. Numerosi ambienti, adiacenze, giardino. Scrivere: Susan, Sangiorgionogaro. 76927 Q

STANZA ammobiliata in campagna, con comodo cucina, affittasi per stagione. Rivolgersi Chiadino 581, villa Fonzari, ore 4.30-7 pom. 5020 Q

SISTIANA N. 14! Affittansi stanze ammobiliate per villeggiatura, presso bagno del mare. 4946 Q

STRUGNANO affittasi casetta presso Santuario due camere, cucina. Canova 22, porta 14. 8696 Q

STANZA ammobiliata con vitto in campagna vicinanza città cercasi presso famiglia amorevole. Offerte al Piccolo sub «Amorevole 5213». 5213 Q

UMAGO! Affittansi camera e cucina per la stagione estiva. Offerte G. Rotta, Umago. 5186 Q

VILLA Opicina, da affittare: due camere, cucina, acqua, gas, vasto giardino, fermata tram, escluso bambini. Rivolgersi salita Promontorio 7, p. III, porta 10. 5218 Q

VILLEGGIATURA sul colle di Buttrio, stazione ferroviaria, undici treni giornalieri, medico farmacia. Indirizzo Piccolo. 5226 Q

VILLEGGIATURA. Hôtel Feistritz, Mocheiner, sulla linea ferrovia Stato Trieste-Vienna, stanze ammobiliate, splendida vista sul «Tricorno», «Humus» ecc., restaurant con sala comune, salone, giardino ombroso, verande, tutto sulla strada e fiume Feistritz, vitto buono, prezzi modici, 8 minuti dalla stazione ferroviaria. Informazioni Valentino Kos, proprietario. 5193 Q

VILLINI al mare presso Capodistria affitta o vende Apollonio Antonio, Capodistria. 12406 Q

VILLEGGIATURA! Stanza grande, ammobiliata, uso giardino. Prosecco 186, dirimpetto chiesetta. 8944 Q

VILLEGGIATURA estiva a Kronau 800 m. sopra il livello del mare. Si procurano abitazioni mediante la Società per il promovimento dei forestieri a Kronau: gratuitamente. 8554 Q

VILLEGGIATURA sulle ridenti colline di Moruzzo (a brevissima distanza dalla stazione di Martignacco (Udine). Casa messa a nuovo composta di quattro camere, tinello, cucina e cortile. Posizione stupenda dominante la pianura friulana fino al mare. Aria purissima; acqua ottima. Per trattative rivolgersi al sig. Luigi Alberti, Fagagna. 11420 Q

VILLEGGIATURA con bagni mare affittasi. Rivolgersi Pucalovich, Commerciale 336. Telefono 1219. 8745 Q

VILLEGGIATURA. Affittasi tosto per stagione estiva, Portorose, Villa al mare, sette stanze, veranda, acqua di sorgente, bagno proprio. Indirizzo Piccolo. 4773 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GITA Capodistria che amica arrivata ritardo, prega scrivere subito sotto nome mia sorella, quando arriva fermo posta Barriera. Tanti saluti Amica. 8962 R

ARDUINO. Ricevetti con immensa.... ringraziotI, idolo mio. Ritira sotto Am... Tuo. 5255 R

AFRICA. Tre settimane senza vederti! Tristezza infinita. Tanti Ercole. Affettuosissimi. 8998 R

CARLA addolorata, lascia gli ammogliati, occupa il tuo tempo altrimenti. 5212 R

SCACCHIERA mancai è vero, però non meritavo tale punizione. Arrivederci, rimedierò al ritorno. 5190 R

ALDA mia, ti amo pazzamente, ti adoro e ti appartengo tutto, per sempre. E dire che ieri sei stata tanto perfida! Addio amor mio. 9005 R

TEMPLE jamais vous ne fûtes si belle que vendredi soir. J'ai eu un véritable frisson en voyant votre silhouette si fine et vos yeux de princesse des contes, hélas, insaisissable. 9006 R

IMMUTABILE 10. Ricevuta lettera, grazie. Salute buona. Ti penso sempre sperando rivederti presto, affettuosissimi tua M. 8924 R

T'AMO. Volevo oggi scriverti col solito mezzo, ma non mi fidai perchè non ti avevo avvertita. Abbiti cura te ne prego! Penso a te costantemente con infinito affetto. Tanti.... T'amo. 200 R

ESPERIA. Saluti fervidissimi, mille cose infinite da chi adorati. 8999 R

A. B. 24. Ti supplico di venire ritrovo sicuro. Aspetto risposta. Cordiali saluti. Un infelice. 9003 R

DISTINTO offresi a persona compagnia viaggio esposizione. Offerte «Eloquente» Posta Stadion. 8980 R

GIOVANE cerca signorina o signora 28-30 anni, scopo pronto matrimonio. Offerte «Serietà 874» posta Centrale. 8963 R

PICCOLO commerciante divorziato, senza figli, cerca, scopo matrimonio, donna semplice, cinquantenne, buon cuore, indipendente, con piccolo risparmio. Offerte «Avvenire 90» posta Barriera. 12401 R

VEDOVA trentenne, bella presenza, coltura discreta, avente appartamento e piccola industria, capacissima e molto abile, desidera contrarre matrimonio con signore serio, intelligente, cuore nobile. Offerte «Destino 1000» posta centrale Fiume. 11914 R

VENTENNE, cerca scopo matrimonio, giovane serio, buona posizione. Sub «Alice» Posta Stadion verso scontrino. 8933 R

ALLEGRIE! distrazioni fotoletterarie, modelle, bellezze artistiche, scultorie. Illustrativo adulti cor. 1. Atelier International Vietri (Salernitano) Italia. 8900 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 5063 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano IV. 5177 R

MANICURE e massaggi Via Chiozza 4, porta 4, rimane aperto soltanto fino primo di luglio. 8921 R

MANICURE e pettinatrice. G. Carducci 32, I, destra. 9002 R

MASSAIE! Provate lavare qualsiasi biancheria con «Sapolin» ed otterrete risultati splendidi. Vendesi nelle drogherie. Attenzione alla marca! 13139 R